ULTIMA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 76 - Num. 33
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

SABATO DOMENICA
7-8 Febbraio 1942
Anno XX
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-300) Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Condizioni, L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 42-059 - 55-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Sem. 38, Trim. 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45. - C. C. P. N. 2/1260.

UFFICI: VIA ROMA, VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## *Le colonne dell'Asse proseguono nell'avanzata*

# Ain el Gazala raggiunta, l'Oasi di Gialo rioccupata

## Navi da guerra, cantieri, stabilimenti colpiti e incendiati a Malta

## Grosso sommergibile inglese affondato

### BOLLETTINO n. 616

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

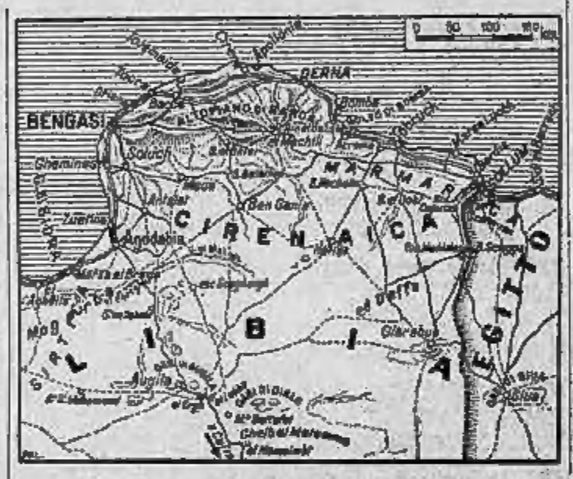
**Elementi avanzati hanno ieri raggiunto Ain el Gazala. Nel Sahara libico l'oasi di Gialo è stata rioccupata.**

**Velivoli nostri e tedeschi hanno attaccato concentramenti di automezzi avversari incendiandone e danneggiandone alcuni; un «Hurricane» è stato abbattuto in combattimento.**

**Sull'isola di Malta formazioni aeree italiane e germaniche hanno centrato, con numerose bombe di medio e massimo calibro, stabilimenti di produzione bellica, cantieri, basi navali; violenti incendi sono divampati, navi da guerra risultano colpite. In scontri con la caccia di scorta l'aviazione inglese ha perduto quattro apparecchi. Un nostro aeroplano non è rientrato.**

**Incursioni notturne su Tripoli e Bengasi hanno causato la morte di otto indigeni e il ferimento di alcuni altri; segnalati danni non gravi.**

**I nostri mezzi navali hanno affondato un grosso sommergibile nemico. Uno nostro non è rientrato alla base.**




## Perizia ed eroismo di Comandanti e di gregari hanno reso possibile la vittoria

Roma, sabato sera.

*Preparata attraverso la collaborazione fra il generale Ettore Bastico, Comandante superiore delle Forze in Africa Settentrionale e Erwin Rommel, dal Führer ora promosso colonnello generale, la controffensiva delle Divisioni dell'Asse, iniziata il mattino del 21 gennaio, è stata fulminea ed imparabile.*

*Le truppe italiane e tedesche, personalmente condotte con sommo valore e perizia dal generale Rommel, che già magnificamente le aveva guidate nella difficile fase del precedente ripiegamento, hanno, ancora una volta, dato la misura delle loro qualità.*

*Delle Divisioni italiane combattenti in Libia, alcune hanno già avuto l'ambito premio della citazione nel Bollettino del Comando Supremo: premio in realtà ben meritato da tutte le unità, poichè tutte hanno fatto del valore e del sacrificio norma costante del proprio comportamento.*

*In difensiva come in offensiva, esse, infatti, si sono prodigate oltre ogni limite, assolvendo i più difficili compiti e adempiendo ai più duri doveri con esemplare tenacia.*

*Mentre i carristi dell'«Ariete» e delle Divisioni corazzate tedesche ricorderanno a titolo d'onore di aver sempre battuto le opposte formazioni blindate in una lunga serie di aspri combattimenti, i valorosi delle Divisioni «Trieste», «Trento», «Brescia», «Bologna», «Pavia» e «Sabratha» hanno riaffermato le alte doti della fanteria italiana.*

*L'elevato grado di addestramento degli uomini è sempre frutto di lunga scuola e di assiduo allenamento; il sereno sprezzo del pericolo palesato dai gregari allorchè più violenta imperversava la lotta, discende dall'esempio che anche personalmente questi autentici Capi hanno dato.*

*Fra questi assurgono al posto d'onore i gloriosi Caduti: generali von Prittwitz, Summermann, Neupann-Silkow e Borsarelli di Rifreddo, che i due popoli dell'Asse uniscono nel comune ricordo e nel pensiero riconoscente; l'olocausto di questi prodi — come pure quello dei loro camerati caduti sui diversi teatri della guerra — cementa indissolubilmente l'amicizia italo-germanica, riaffermando l'unità della causa e la comunanza del sacrificio.*

*Dopo i comandanti caduti nel superiore compimento del dovere, devono essere citati all'ordine del giorno i generali Zingales, Gambara, Navarrini, Cruciani, Gioda, Gloria, De Stefanis, Veith, Piazzoni, Soldarelli, v. Vaerst, Balotta, Azzi, Boutcher, Franceschini, Gause, Gotti, Lombardi. In loro non è certo mai venuta meno — neppure durante le giornate più grigie — la fede nella riscossa.*

*Senza questa fede, che tutte la facoltà esalta e tutte le speranze alimenta, il successo non avrebbe potuto essere conseguito in così breve volger di tempo ed oggi, che la situazione è ristabilita in nostro favore e il disegno britannico di arrivare in pochi giorni alla frontiera tunisina è fallito, ai comandanti e ai loro uomini Italia e Germania devono guardare con commosso orgoglio e sicura fiducia.*

## LA SITUAZIONE

### "Grande battaglia"

**Le truppe italo-tedesche sono ormai tornate quasi alle porte di Tobruk. L'avanzata procede lungo la costa. La situazione delle truppe britanniche che si trovano arretrate nell'interno del Paese, tra Msus ed El Mechili, affermano i critici militari inglesi, può diventare molto grave data la rapidità dell'offensiva. I giornali di Londra cercano di consolare l'opinione pubblica e da alcuni giorni vanno ripetendo: l'ultima parola non è detta, è imminente una grande battaglia che potrebbe mutare la situazione. Il comando inglese, con il suo rapido ripiegamento, sceglie il campo dove impegnare l'azione. Da troppi giorni Londra ripete questo ritornello. Le forze del generale Auchinleck si ritirano con tale rapidità che pare non cerchino un campo di battaglia ma di evitarla, la battaglia, ad ogni costo. Anche a costo di perdere importanti posizioni che avevano conquistato e sinora difeso con i più sanguinosi sacrifici. I critici militari dei Paesi neutrali commentando gli avvenimenti libici ricordano che non si tratta soltanto d'una vittoria terrestre ma d'un grande successo della Marina italiana. E' probabile, affermano questi giornali, che l'Italia disponga oggi nel Mediterraneo più navi da battaglia degli inglesi. I sottomarini e l'aviazione hanno anche dato un grande contributo alla neutralizzazione della flotta britannica durante l'azione libica.**

### De Valera

**De Valera ha protestato a Washington perchè gli americani sono sbarcati nell'Ulster. Le sue previsioni sull'avvenire sono molto oscure per l'Irlanda. In un discorso pronunziato a Nenna egli ha parlato della necessità di organizzare un esercito di 250 mila uomini. Egli ritiene che la guerra possa durare almeno altri quattro anni e che in questo periodo, tardi o tosto, l'Irlanda sia costretta a difendere con le armi la sua neutralità.**

## Dopo gli affondamenti del Mar di Giava

# Singapore Rangoon e l'Insulindia sotto gli attacchi degli aerei nipponici

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Tokio, sabato sera.

*Mentre Singapore continua a sperimentare l'intensità del fuoco nemico, che non dà tregua nè da terra nè dal cielo e mentre Rangoon è continuamente attaccata, non viene risparmiato nessuno il movimento delle navi che da Singapore tentano di raggiungere, attraverso le pericolose acque di Bangka e di Billiton, quelle che fino a pochi giorni fa erano ritenute più sicure dalle sponde di Giava, tanto che, ieri, un'unica rotta ben 28 mila tonnellate hanno trovato la loro fine.*

*Ed ecco che a brevissimo intervallo dalla notizia della distruzione di gran parte della flotta con-ammiraglia delle Indie Olandesi, è pervenuto, come sopra, quella della marina da guerra insulindiana.*

*La battaglia che viene denominata del Mare di Giava e che più propriamente si è svolta ad una trentina di miglia a sud delle isole di Rangoon ha apportato la distruzione delle forze principali della Marina da guerra delle Indie Olandesi, secondo le parole dello stesso comandante Hiraide, che ha annunciato per primo alla radio l'avvenimento.*

*Risulta inoltre che a bordo dell'incrociatore De Ruyter si trovava l'ammiraglio Dorman, comandante in Capo della flotta delle Indie Olandesi.*

*Che il doppiotto ceronavale di questi giorni nei confronti di Giava, che è, poi, ad un tempo il cervello il cuore e lo stomaco delle intere Indie Olandesi, nonchè la base delle operazioni alleate ed il ponte di congiunzione con l'Australia, abbia le proporzioni di un colpo fatale sopratutto per Singapore è fuori di dubbio.*

**Cesare Viale**

## Le perdite nemiche nel Pacifico

# 29 sommergibili e 50 navi per 360 mila tonnellate colate a picco dai nipponici

**TOKIO**, sabato sera.

L'Agenzia «Domei» comunica:

**Dall'inizio della guerra nel Pacifico, le forze giapponesi hanno affondato 29 sommergibili nemici e 50 navi da guerra, per 360 mila tonnellate complessive.**

## Le forze aeree alleate delle Indie olandesi virtualmente annientate

Tokio, sabato sera.

Il Gran Quartiere Imperiale comunica:

**Aerei da bombardamento dell'Esercito, scortati da apparecchi da caccia, hanno fatto, nella prima ora di ieri mattina, un'incursione in massa sull'aerodromo di Muntok, situato sulla punta nord occidentale dell'isola di Bangka, abbattendo, e distruggendo al suolo, 28 aeroplani nemici.**

**Dei danni recati nel corso di quest'attacco, le forze aeree alleate in Insulindia sono state virtualmente informate.**

**SU BANGKA E SUMATRA**

## Violento attacco aereo a Muntok e Palembang

### 28 apparecchi nemici abbattuti o distrutti

Kuching (Borneo), sab. sera.

*Le forze aeree nipponiche che hanno fissato le loro basi a Pontianak e in altri centri del Borneo occidentale continuano nei loro violenti attacchi alle basi nemiche dell'Insulindia.*

*Ieri una potente formazione di bombardieri a largo raggio ha attaccato duramente importanti obiettivi di Bangka e di Sumatra.*

*Dopo aver varcato in volo aereo lo stretto di Karimata, la formazione è piombata su Bangka ed alcune squadriglie si sono dirette verso Muntok, capitale dell'isola e importante base strategica, mentre le altre hanno proseguito il volo verso Sumatra, sorvolando lo stretto di Bangka.*

*Giunte nel cielo di Muntok, le squadriglie hanno puntato sul campo d'aviazione e lo hanno intensamente bombardato. Le autorimesse, i depositi di carburante e altre installazioni militari sono stati colpiti e devastati.*

*Contemporaneamente, il grosso della formazione, raggiunta Sumatra, attaccava decisamente la base aerea di «Palembang», già molte volte bombardata nei giorni scorsi, che si trova a 500 Km. da Singapore e che ospita buona parte dei resti dell'aviazione britannica della Malacca.*

*Qui, le squadriglie nipponiche trovavano già in cielo alcune pattuglie nemiche, levatesi per l'allarme ricevuto da Bangka e ingaggiavano subito combattimento, abbattendo 8 «Hurricane», 4 «Blenheim» ed un apparecchio di tipo non accertato. Altri 4 aerei nemici sono stati colpiti ed è molto probabile che siano precipitati.*

*Quindici apparecchi che si trovavano, invece, sul campo di Palembang sono stati distrutti al suolo dalle bombe giapponesi.*

*L'azione su Palembang è, quindi, costata alla già stremata aviazione nemica ben 28 apparecchi.*

## Incessante azione di artiglierie e di aerei contro Singapore

Johore Bahru, sabato sera.

*L'artiglieria nipponica ha continuato anche stamane a bombardare violentemente Singapore, mentre l'aviazione attacca incessantemente gli obiettivi militari dell'isola.*

*Osservatori nipponici riferiscono che gli inglesi sembrano impegnati febbrilmente a costruire nuove opere fortificate sulla parte collinosa dell'isola, a circa tre chilometri a sud dello Stretto di Johore.*

## Quattro incursioni sull'aerodromo di Rangoon

Fronte della Birmania, sabato sera.

*Fra ieri sera e stamattina all'alba, l'arma aerea giapponese ha compiuto quattro incursioni sull'aerodromo di Rangoon.*

*Nonostante la reazione contraerea britannica gli aviatori giapponesi sono riusciti ad incendiare importanti impianti militari, ritornando poi tutti alle loro basi.*

**LE OPERAZIONI IN CINA**

## Quarantamila soldati di Ciang Kai Scek accerchiati nel Sciantung

Scianghai, sabato sera.

*Le forze nipponiche operanti nella parte centrale della provincia di Sciantung, hanno sferrato, il 5 febbraio, una violenta offensiva contro le truppe di Ciung King.*

*Le ultime notizie dicono che 40 mila cinesi sono accerchiati e tentano invano di svincolarsi dalla morsa che si stringe sempre più.*

## Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

# Il passaggio dei maestri elementari a dipendenti dello Stato

### Un ruolo nuovo nazionale – Gli stipendi, gli aumenti – La carriera e le sedi – Provvedimenti per l'avanzamento degli ufficiali – Disposizioni per la disciplina della trebbiatura

Roma, sabato sera.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

### Presidenza

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di provvedimento per la requisizione degli autoveicoli costruiti anteriormente al 1° gennaio 1930, per destinarli alla demolizione e ricavarne materie prime, particolarmente necessarie all'economia di guerra. Dalla requisizione vengono esonerati: gli automezzi in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, delle Forze Armate, del P. N. F., degli Enti Pubblici, del Corpo Diplomatico e della Pubblica Assistenza; i taxi, le vetture da noleggio di rimessa, gli autoveicoli per il trasporto delle merci e gli automezzi addetti ai servizi di linea; le autopompe, i furgoni postali e simili; gli autoveicoli immatricolati presso Stati Esteri.

Un Disegno di Legge col quale gli insegnanti dell'ordine elementare, compresi quelli delle scuole rurali, vengono qualificati «impiegati dello Stato» e inquadrati nel gruppo B dell'ordinamento gerarchico. La carriera magistrale, per effetto del provvedimento, si svolgerà dal grado XII al grado IX. Il ruolo sarà nazionale e il numero complessivo dei posti sarà stabilito annualmente, tenendo conto delle esigenze scolastiche. La ripartizione dei posti nei vari gradi verrà fatta in base a una percentuale fissa. Il numero dei posti sarà poi diviso fra le varie Provincie, secondo le necessità scolastiche locali.

Le promozioni ai gradi XI e X saranno disposte per anzianità, congiunta al merito, in base al numero dei posti vacanti nel grado superiore; quelli al grado IX — sempre nei limiti dei posti vacanti nel grado stesso — per esami di idoneità e per esami di merito. Potranno partecipare agli esami di idoneità i maestri che abbiano dieci anni di servizio e a quelli di merito coloro che ne abbiano otto. Le promozioni saranno deliberate dai Provveditori agli Studi, intesi i rispettivi Consigli Provinciali dell'Educazione.

Il trattamento economico come per tutte le altre categorie di impiegati dello Stato sarà unico per tutti gli insegnanti, ma le sedi saranno distinte in principali e secondarie. Alle principali si potrà essere assegnati solo in seguito a risultato favorevole di appositi concorsi speciali.

L'inquadramento per i maestri in servizio all'entrata in vigore della legge sarà effettuato secondo apposite tabelle, nelle quali è tenuto conto dell'anzianità di ciascuno. Oltre agli aumenti determinati dall'applicazione delle dette tabelle, i maestri godranno dell'aggiunta di famiglia, in luogo dell'attuale indennità di caroviveri. Gli aumenti di stipendio o di supplemento di servizio attivo saranno corrisposti per metà dal primo ottobre 1942 e per l'altra metà dal primo ottobre 1942.

### Gli enti ausiliari

Un Disegno di Legge col quale viene data una soluzione definitiva al problema del trattamento di famiglia al personale di ruolo dipendente dagli Enti ausiliari dello Stato, estendendo ad essi l'applicazione dell'aggiunta di famiglia nella misura vigente per i dipendenti statali. Tale provvedimento, come quello approvato in data odierna nei riguardi degli insegnanti elementari, avrà la decorrenza dal 1.o ottobre 1942.

Per il periodo precedente a tale data, il trattamento di famiglia per il personale anzidetto viene determinato con decorrenza dal 1° gennaio '41 in misura pari a quello attualmente previsto per i segretari comunali. Il provvedimento riguarda anche i segretari comunali e quindi integra le relative provvidenze in corso di emanazione.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

un Disegno di Legge col quale viene riconosciuta alle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana che abbiano riportato in servizio di guerra o attività di guerra ferite, lesioni o infermità, e in caso di morte, al loro congiunti, il diritto alla pensione privilegiata di guerra per il grado di sottotenente, in luogo della pensione ora spettante per gli infortunati civili per il grado di soldato. Tale provvedimento sarà applicabile agli eventi di servizio verificatisi fin dall'11 giugno 1940;

un Disegno di Legge recante agevolazioni tributarie per l'assegnazione gratuita in proprietà di quartieri di abitazione ai propri impiegati e operai da parte di società e ditte industriali e commerciali. In considerazione del fine lodevole dell'iniziativa già presa da qualche società, il Disegno di legge dispone che, in luogo della gravosa imposta progressiva per tali atti di liberalità, sia dovuta per gli stessi una imposta proporzionale di registro nella tenue misura del 3 per cento, con riduzione anche al 0,50 per cento dell'imposta ipotecaria di trascrizione, pagabile, ove ne sia fatta richiesta, in rate nel periodo massimo di anni quattro.

### Per i militari

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra, il Consiglio ha approvato, fra l'altro, uno schema di provvedimento che adegua alle esigenze dell'attuale stato di guerra le disposizioni sull'ordinamento del R. Esercito e sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Uno schema di provvedimento recante disposizioni per regolare in tempo di guerra la chiamata di controllo dei militari. Vengono al riguardo aggravate le pene previste per coloro che, senza giustificato motivo, non rispondono alle chiamate di controllo disposte dalle competenti autorità militari.

Un Disegno di Legge con cui si provvede ad aggiornare e unificare le disposizioni vigenti in materia di reclutamento e ordinamento dello Stato Maggiore.

Su proposta del Duce, Ministro della Marina, è stato approvato uno schema di R. D. che detta norme per stabilire l'anzianità da attribuire agli ufficiali di bordo albanesi immessi nei ruoli corrispondenti della R. Marina italiana.

(Continua in 4.a pagina)

## Il Comunicato tedesco

# Due divisioni russe sgominate

### *18 mila morti lasciati sul terreno dal nemico - Riuscite azioni marittime - Navi da carico e un cacciatorpediniere colati a picco*

Berlino, sabato sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«Sul Fronte Orientale, continuano i combattimenti, con freddo intenso e nevicate.

Nel settore centrale del fronte, forti contingenti di due Divisioni sovietiche, sono stati accerchiati e distrutti. Sono stati catturati 15 cannoni e 44 mitragliatrici e mortai.

Nei combattimenti della ultima due settimane, solo nel settore tenuto da un'Armata, sono stati catturati e distrutti 30 carri armati, oltre 300 cannoni, un migliaio di mitragliatrici e mortai, nonchè oltre 400 autoveicoli e 350 slitte. Il nemico ha perduto, oltre i prigionieri, più di 18.000 morti.

Nel settore settentrionale del fronte, le truppe tedesche, in parecchie azioni d'assalto, hanno inflitto al nemico sanguinose perdite, distruggendo un gran numero di postazioni avversarie.

Sul fronte della Carelia, forze aeree tedesche e finniche hanno bombardato, con successo, impianti della ferrovia di Murmansk e baraccamenti del nemico.

Durante la giornata di ieri sono stati abbattuti e distrutti al suolo 31 aeroplani sovietici. Da parte tedesca non si sono avute perdite.

Nel settore marittimo attorno all'Inghilterra, aerei da combattimento germanici hanno colato a picco due vapori mercantili nemici per 10.000 tonnellate complessive.

Cinque altri grossi vapori da carico sono stati danneggiati, parte in modo grave, dal lancio di bombe.

Ad occidente dell'Inghilterra, un sommergibile ha affondato un cacciatorpediniere britannico.

All'altezza del litorale orientale nord-americano sottomarini germanici hanno colato a picco 6 mercantili avversari per complessive 38.000 tons. In tali azioni si è particolarmente distinto il sottomarino del tenente di vascello Rasch.

Nell'Africa Settentrionale è stata raggiunta El Gazala, in ulteriore avanzata verso est. Forze aeree da combattimento germaniche hanno appoggiato i combattimenti di inseguimento delle truppe alleate ed hanno bombardato depositi di materiali ad ovest di Marsa Matruh.

Un sommergibile tedesco ha attaccato un convoglio britannico dinanzi alla Cirenaica ed ha piazzato un siluro.

Sull'isola di Malta bombe di grosso calibro hanno nuovamente colpito basi appoggio sottomarini e gli impianti dei dock del porto di La Valletta.

Altri attacchi aerei sono stati diretti contro l'aerodromo di Halfar. Il nemico ha perduto nell'azione 4 velivoli in duello aereo.

## LOTTO PUBBLICO

*(Estrazione del 7 febbraio 1942)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 78 | 43 | 11 | 33 | 76 |
| BARI | 50 | 5 | 41 | 63 | 36 |
| CAGLIARI | 66 | 55 | 8 | 16 | 64 |
| FIRENZE | 28 | 18 | 54 | 55 | 20 |
| GENOVA | 20 | 78 | 79 | 13 | 39 |
| MILANO | 15 | 42 | 43 | 37 | 55 |
| NAPOLI | 36 | 89 | 5 | 52 | 7 |
| PALERMO | 51 | 33 | 58 | 35 | 88 |
| ROMA | 62 | 59 | 64 | 56 | 41 |
| VENEZIA | 9 | 63 | 37 | 62 | 11 |

# STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

### Nel campo di una moderna attività industriale

## Gli apparecchi radio, i lavoratori e il pubblico

### Una sistemazione contrattuale di vivo interesse per acquirenti e utenti

Il crescente diffondersi della radio ha moltiplicato pure nella nostra città le officine per la costruzione e quelle per la riparazione degli apparecchi, creando le condizioni di sviluppo sindacale in mezzo alle relative maestranze.

La maggiore di queste officine conta infatti un migliaio di operai, duecento no annovera un'altra, una terza e una quarta ne occupano cento caduna, e a parte alcune altre ditte minori, aderenti come le anzidette all'Unione Industriali, molte sono inoltre le piccole aziende controllate dall'artigianato. Anche sotto il punto di vista numerico seguitano pertanto un particolare rilievo le riunioni che si susseguono alla Casa dei lavoratori dell'industria, in corso Galileo Ferraris, per fornire di regolare contratto il personale radiotecnico.

#### I due rami interessati

Due sono i rami principali interessati: i radioriparatori e i collaudatori-radio; e sommamente caratteristica è la loro posizione, giacchè essi chiedono la propria sistemazione contrattuale nel quadro dell'industria meccanica, mentre le loro tipiche prestazioni non trovano alcun riferimento nelle specifiche determinazioni previste dall'attuale contratto dei meccanici, di cui sappiamo che l'organizzazione sta trattando la nuova stipulazione per la sua entrata in vigore al termine della guerra.

Il problema assume lo stesso aspetto della sistemazione dei fonditori, cui abbiamo accennato altra volta, e per un eguale richiamo, cioè l'apprendistato. Nel caso dei radiotecnici il suo valore per gli operai trascende l'interesse dell'azienda, in quanto si tratta di conoscere la struttura assai complicata della produzione, a segno che al momento della sua entrata nell'officina il giovine che si ritiene ormai in grado d'affrontare con piena competenza e pienezza il proprio compito, si vede invece costretto a continuarvi ancora per un certo periodo il tirocinio, anche perchè alla naturale complicazione del lavoro si aggiungono i continui perfezionamenti portati dalla tecnica in questo delicato settore della meccanica. Ma la radio, entrata così a fondo nelle abitudini e nelle necessità della vita civile, si è incuneata con non minore forza di attrazione negli odierni sistemi di guerra, la cui imperiose esigenze hanno portato alla creazione di rilevanti nuclei di radiofonisti e radiotelegrafisti, come ne fanno fede i bandi pubblicati ancora recentemente dal Regio Esercito e dalla Regia Marina per invogliare i giovani all'arruolamento a condizioni tali da consentire il loro successivo perfezionamento dopo il periodo di servizio militare. Onde un altro appello, e non meno importante, del problema dell'apprendistato che interessa in questo momento la grande lotta antiegemonica. Si è pertanto pensato alla istituzione di corsi aziendali per apprendisti radiotecnici, il cui incentivo è dato dalla valorizzazione della categoria.

La regolamentazione contrattuale si è poi resa necessaria in seguito alla continua domanda di mano d'opera da parte delle aziende costruttrici e delle ditte commerciali che rivendendo gli apparecchi si sono assunte pure le riparazioni, domanda che resta inevasa per la scarsità assoluta di elementi sulla piazza. Come logica, se pur non simpatica conseguenza di questo fenomeno, si è arrivati all'accaparramento degli operai mediante offerte di paga molto superiori ai minimi attuali fissati dal contratto dei meccanici, tanto che qualche azienda si è preoccupata di vederni sfuggire i lavoratori (i quali economicamente trattano già al di sopra di quanto il contratto stabilisce), per compensi salariali ancora maggiori offerti da altre ditte.

#### Il personale occupato

Indubbiamente — si afferma negli ambienti sindacali — ciò ha concorso alla formazione di uno stato di disagio per la sua evidente anormalità, che in ultima analisi si ripercuote sul pubblico degli acquirenti e su coloro che hanno bisogno di far riparare i propri apparecchi. La sistemazione contrattuale eliminerebbe l'inconveniente e tornerebbe d'altra parte opportuna per le caratteristiche tecniche richieste a questi lavoratori, che sono frutto di una lunga preparazione teorico-pratica e che nei riguardi dei collaudatori in specie si risolvono in una economia delle aziende alle quali esse risparmiano gli scarti di produzione, inevitabili, per contro, quando non si disponga di un personale perfettamente preparato. Le stesse ditte hanno riconosciuto l'importanza dell'iniziativa della organizzazione e vedrebbero volentieri la sistemazione contrattuale, che in ultima analisi permetterebbe loro di poter contare su maestranze stabili, col risultato, tutt'altro che trascurabile anche per la nostra città, di perfezionare ed estendere gli impianti, potenziandone sempre più l'attività produttiva.

Parallelamente a questa situazione — ci ha detto il capogruppo dei metalmeccanici camerata Mario Bellei, col quale ci siamo brevemente intrattenuti al termine di una delle riunioni cui abbiamo accennato in principio — si dovrà affrontare quella dei personale occupato nelle varie fasi costruttive, il cui numero a Torino raggiunge alcune migliaia di unità, e che ha altrettanta necessità di essere contrattualmente regolarizzato.

f. o.

IN CITTA'

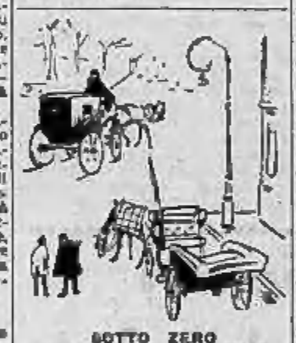
## BIOLETTO ha visto

NEL CENTRO DELLA CITTA'

Stato attuale della carta per l'oscuramento dalle finestre di alcuni palazzi signorili del centro cittadino.

IN TRANVAI

Praticissimo sistema escogitato dai fattorini per lucidare le proprie scarpe.



SOTTO ZERO

— Chissà perchè quello lì mi «soffia» sempre le corse!...

FERMATE TRANVIARIE

Ultimo modello in via Arsenale, angolo via Alfieri.

INVERNO... ASCIUTTO

— Tu che ne pensi di questa siccità?!...

CRONACHE DELLA CITTA' E DEL VILLAGGIO

## TENTAZIONI DI MOGLIE

Marito e moglie, in Corso Stupinigi,
facevano i portieri in uno stabile:
era una coppia rispettosa ed abile,
disimpegnava bene i suoi servigi,
ed ogni mese, con coraggio invitto,
dagl'inquilini reclamava il fitto.

Tra giorni or sono, avevano riscosso
seimila lire, quando alla Rosina
venne un'idea: — Facciamo una ripina —
disse al marito, che ne fu commosso:
— tu mi fasci la testa e te la squagli,
ed io griderò: Al ladro! Dagli, dagli! —

Mentre intorno la pace era sfilacciata,
risonò infatti un grido: «Al ladro! Al ladro!».
Presto tutto lo stabile è in scoppiodro...
«Facciamola odorar dell'ammoniaca...
E' svenuta... E' ferita, poveraccia!... ».
E il ladro? Chi lo sa! Nessuna traccia.

Rosina è trasportata all'ospedale,
dichiarata guaribile in sei giorni.
Intanto, il commissario dei dintorni
giunge sul luogo: è un tipo un po' ghiaiola,
ed è scettico assai... Fa appena un passo
e... trova i soldi sotto il materasso.

Ora Rosina e il nobile consorte
si trovan nello stesso celulare
(lui con la testa rotta) a meditare
sulle tristezze dell'umana sorta...
Lo sposo, poverino, era restio,
ma, nei suoi panni, ci cascavo anch'io:

è noioso, lo so, varcar le soglie
d'una prigione e uscirne chi sa quando;
ma un po' di comprensione!... Io mi domando:
come si può resistere a una moglie,
dinanzi a una proposta come questa:
«Marito mio, vuoi rompermi la testa?».

**Alberto Cavaliere**

BELLE E BRAVE

## Le forbici di Gina e Rosa

Gina e Rosa sono due belle ragazze, simpatiche anche. E brave. Bravissime e diligenti. Lunedì non si lavora? Bene. Gina e Rosa si portano a casa le loro forbici: che maneggiano per il loro lavoro.

Le due ragazze lavorano in una ditta situata in via Galvani, sotto la guida della signora Maria C. che le ha abituate a non perder mai tempo. Stiranno a casa per un giorno! Le forbici servirano per fare qualche lavoretto loro personale (una volta tanto) e dopo le riporteranno in ditta.

Entrambe abitano in via Cibrario. Nel pomeriggio escon insieme al lavoro, e veloci corrono le ore verso quella di casa. Mentre le due sono chine sul cuscito si ode nel cortile un grido di richiamo. Un caratteristico grido.

Poco dopo qualcuno bussa, mani esili, all'uscio delle due diligenti, serie (e belle) fanciulle.

* * *

Gina si alza e va ad aprire.
— E' l'arrotino — dice ritornata dall'amica — abbiamo qualcosa?
— No. Cioè... — Rosa rimane con la forbice che stava adoperando a mezz'aria — mi pareva...
— Diamogli le forbici — propone Gina. — Sì. Le forbici della ditta. Così domani...

Detto fatto. Le due paia di forbici sono portate da Gina all'arrotino che attende sull'uscio.

— Così domani la signora Maria... — continua Gina, ritornando — Così domani la signora sarà contenta e sorpresa. Ora adoperiamo questa — e ne indica un paio vecchie. — Questa sera la vedremo riportare quella nuova verso le sette. Domani, in ditta, le nostre forbici saranno le più affilate di quelle delle altre.

Le due ragazze sono allegrissime a quell'idea. Rosa batte le mani. Oh, oscuro, celestino tutt'ora ragazze simili.

* * *

All'imbrunire, a sera, quando il cortile comincia ad oscurarsi, si ode nella casa, nella due ragazze, in via Cibrario, un grido di richiamo. Un caratteristico grido.

Gina e Rosa, tornate a casa dal lavoro, sobbalzano.

— Lo straccivendolo! — esclamano.
— Chiamiamolo? Forse lui sarà consigliarci.

Allo straccivendolo le ragazze raccontano il fatto. Si trattava di un arrotino. Gli hanno dato i due paia di forbici nuove, belle, lucenti: della ditta. Aveva detto che sarebbe ritornato e portarle affilate alle otto di ieri. E passato un giorno. Non si è visto.

— Voi lo conoscete? — chiedono ansiose le fanciulle.
— E' un bel tipo alto, bruno! — indugia lo straccivendolo.
— E?
— E' la confusione.
— Ebbene — riprende l'esperto — quello è un mariuolo! Altro che arrotino! Quello è un arrotino come io sono il Gran Lama.

E con questa perentoria figura retorica lo straccivendolo sta per sigillare l'avventura.

— Un momento però — aggiunge — si potrebbe... Lasciate fare a me — decide andandosene. — Ci penso io. Vado io a denunciarlo al Commissariato. Io conosco il cavaliere.

E così ha fatto.

(Il cavaliere sarebbe poi il signor Commissario, tra parentesi).

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 13 | 18 | 6 |
| MILANO | 26 | 42 | 37 |

Il **SOLE** sorge domani domenica 8 febbraio (39-336) alle ore 6.41; tramonta alle 18.44. — La **LUNA** spunta alle 1.41; tramonta alle 13.26. — Domani è ore 16.02: ultimo Quarto della Luna.

**ANNIVERSARI DELL'8.** — Morte di Pio IX (1878). - Incendio del teatro Regio (1936). - Del 9: nasce a Vinci il sommo Michelangelo (1452).

**L'OROSCOPO DELL'8.** — Gli Astri annunciano una giornata molto sfavorevole e particolarmente difficile per i nativi della Scorpione, Toro, Leone ed Acquario. Bisognerà tra Mercurio e Saturno e tra Marte e Nettuno ci saranno sentire continue antiche, discordi maligni, ci guideranno in conflitti per futili motivi. Durante il mattino converrà controllare i nervi, e nel pomeriggio evitare le persone moleste. — LUNEDI' 9. - La congiunzione del Sole con Mercurio (retrogrado e in conflitto con Saturno), apporterà un elemento disturbante sulle facoltà mentali. Non vedremo chiaro nelle cose. Nella mattinata dovremo guardarci dalle discussioni improvvise. (Mario Segatti).

**CONFERENZE DELL'8.** — Al teatro Balbo, ore 10.30: «Sei mesi con il Corpo di Spedizione italiano in Etiopia» (Paolo Zappa). - A Palazzo Lascaris, ore 17: «L'estetica futurista della guerra» (F. T. Marinetti). - Alla Soc. Cultura Agraria, 20.30: lezione del corso di ortofrutticoltura. — R. Oss. di Fitopatologia, ore 9.30: «Insetti dannosi alle piante». — LUNEDI' 9: Soc. Coltura Agraria, ore 18: «Nemici e malattie delle Api».

**I SANTI DELL'8.** — S. Giovanni di Matha (1161-1213) istitutore dell'Ordine della SS. Trinità per la redenzione degli schiavi; il suo culto è stato approvato nel 1694. - S. Pietro Junco dell'ordine di Vallombrosa, cardinale e vescovo di Albano (+ 1089). - LUNEDI' 9: S. Apollonia v. m.; S. Cirillo Alessandrino, vescovo e dottore della Chiesa.

**FUNZIONI DELL'8.** — SS. Martiri: 17.15 rosario, conferenza del P. Ilecta: «In alto i cuori», benedizione. - S. Agostino: Ss. Quarantore, 10 Messa cantata, processione, esposizione, 16 Vespro discorso benedizione. - S. Maria di Piazza: ottavario propiziatorio: ore 16 istorio predica del P. Marianido, benedizione. - Consolata: 8.30 ottavario mensile per le insegnanti. - SS. Trinità: festa della Madonna del Popolo: ore 9 e 18.30. - Visitazione: festa della S. Agonia; 10 messa cantata, 16.30 Vespri panegirico benedizione). Messe speciali: S. Barbara 6.30 Messa per i soldati; S. Teresa: 8.30 Messa per gli impiegati, 11.15 Messa per gli Artisti. LUNEDI' 9: Domenica (festa di S. Apollonia): esposizione della sua reliquia e celebrazione messe all'altare di S. Anna. 17 rosario benedizione. - S. Anna, 17.30, Corte di Maria con predica e benedizione. - S. Agostino ore 9 e 17.30; Santa Quarantore. - N. S. di Lourdes: 6a Quarantore. - S. Filippo 7.30 Messa per i poveri e i benefattori della parrocchia. - Consolata: 16.30 adunanza.

**FIERE DELL'8.** — Nessuna. **DEL 9:** Meniaffa, Castello, Santenzio, Villata.

**CUE MILIONI** sono a disposizione dei possessori del B.T.N. 5% scadenza 1950 serie VI n. 897933 e serie IX n. 1044534.

### Assemblea dei dipendenti

#### da Magazzini generali, spedizionieri e Case d'oltre mare

Domani, alle 10, nella sede dell'Unione dei lavoratori del commercio, via Gioberti 8, avrà luogo l'assemblea dei lavoratori dipendenti da magazzini generali spedizionieri e Case di oltre mare.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

### Domani: Paolo Zappa parlerà al Teatro "Balbo,,

Domani, alle 10,30, nel teatro Balbo, per iniziativa dell'Istituto di Cultura fascista, il cap. dott. Paolo Zappa, corrispondente di guerra in Russia del nostro Giornale, parlerà sul tema: «I Sei mesi con il Corpo di spedizione italiano in Russia». Seguirà un documentario. Ingresso libero.

*Storia della musica contemporanea*

### La prolusione del prof. Della Corte all'Università

Ricordiamo che oggi alle 17, all'Università, il prof. Della Corte terrà la prima lezione di «Storia della musica contemporanea».

### Il fosso della discordia

Davanti al Pretore è comparso Giuseppe Canzoro di Pietro, residente in strada Bremalfame 770, imputato di ingiurie minacce e lesioni ai danni del vicino Giovanni Napione. Costui, il 5 aprile scorso, chiedeva il permesso di ripulitura di un fosso che attraversa la sua proprietà ma che ha lo sbocco nel fondo affittato dal Canzoro. Il Napione, ottenuto il permesso dal proprietario del fondo, si era da qualche ora accinto al lavoro, quando ne fu disturbato dal Canzoro, che intendeva fosse lui le direttive della ripulitura. Dalla vivace discussione che seguì, il Napione uscì con delle lesioni refutate, guaribili in 10 giorni. Nonostante le smentite dei testi, assunti dei quali ricordava di aver assistito a una colluttazione, il Pretore cav. Corsi (P. C. avv. Lina Furlan; Dif. avv. Signorini), sulla base del referto medico che parlava di graffiature ed escoriazioni, ha condannato il Canzoro per ingiurie e lesioni a due mesi di reclusione, nonchè al danni e alle spese.

### Un uomo travolto ed ucciso dal tram

Una raccapricciante sciagura tramviaria è accaduta ieri sera verso le 23 in via Cigna angolo piazza Bernini.

Mentre un uomo attraversava i binari, un tram della linea 2 che sopraggiungeva a tutta velocità lo travolgeva sotto le ruote e lo sfracellava orribilmente. Vennero subito avvertiti i Vigili del fuoco che accorrevano immediatamente sul posto e la Guardia medica che inviava il sanitario. Ma a quella più nulla serviva: i soccorsi poichè l'uomo, tale Agnese, da considerarsi di Avigliana, dell'apparente età di 50 anni, era rimasto ucciso.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere veniva fatto trasportare agli istituti medico-legali del Valentino.

**Il premio della lotteria di Merano**

### La discussione della causa

Ieri mattina sono state discusse dinanzi al nostro Tribunale civile le cause promosse dal signor Furio D'Amely al signor Calogero Vetro e da questi al primo in dipendenza della vincita del secondo premio della lotteria di Merano da parte del giovane Vincenzo Vetro. Gli atami largamente occupati e suo tempo della vicenda riferendo le versioni delle due parti interessate, le quali hanno dedotto numerose prove a sostegno delle reciproche tesi. Spetta ora al Tribunale decidere in merito: la sentenza, a quanto si prevede, la si avrà fra un mese.

### L'arresto di un triste figuro

Il Commissariato Mercato ha arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria il soddisfatto pizzero Corrado Strauss di Carlo, di 45 anni, nato a Locarno e residente nella nostra città senza fissa dimora, il quale dagli agenti è stato sorpreso a fare atti osceni in pubblico.

### L'operaio infedele che ruba nichel

Il 3 corrente un operaio della ditta Francesco Robotti in corso Stupinigi n. 30, tale Emilio Mosca di Magnisio, di 29 anni, aveva in via San Massimo 7, venuta l'ora all'uscita dal lavoro da un sorvegliante il quale lo sottoponeva a perquisizione e gli trovava addosso una lastra di nichel del valore di 300 lire.

Denunciato al Commissariato S. Secondo, il Mosca veniva anche indicato quale probabile autore del furto di altre sei lastre mancanti all'atto della verifica fatta in magazzino.

Fatta una perquisizione in casa dell'operaio, la presunzione è risultata infondata ma il Mosca è stato trattenuto in arresto per il furto del nichel.

### Se ne va per la strada con il triciclo e i sacchi non suoi

Il 3 scorso un pattuglione del Commissariato San Donato notava in corso Regina Margherita 116 un individuo che pedalava su un triciclo sul quale erano caricati dei sacchi vuoti ed alcune capaci, ne sdrucite. Insospettiti, gli agenti fermavano quell'uomo e gli chiedevano se quella che trasportava era roba sua. Compreso, dalle incerte e reticenti risposte, che doveva trattarsi di roba rubata, lo accompagnavano al Commissariato Borgo Dora dove l'individuo, identificato per tale Gelindo Mook fu Firmo, celibe evasore domiciliato nella nostra città e cliente affezionato del ricovero pubblico di cerso 121, Febbraio 7, pur continuando nel suo allegramente negativo, veniva trattenuto. Il Commissariato, avute quindi le sue indagini, è venuto a sapere che il triciclo era stato rubato dal Mook ed un commerciante di corso Regina Margherita 116 il quale infatti l'ha riconosciuto per suo. Si ricercano ancora i proprietari dei sacchi e della coperta. Il Mook naturalmente è stato arrestato e denunciato.

### 14 valligiani condannati

#### per violazione delle norme annonarie

Verso la metà dello scorso novembre tredici contadini — Angela Crosasso; Maria Vittone, Angela Poletto, Margherita Poletto, Maddalena Riva Dan, Onorina Polla Mattiol, Marianna Donetti, Giovanna Polla Mattiol, Giovanna Bellano Polla Mattiol, Maria Bianco, Severina Balmarino, Maddalena e Maria Truffa — ed un contadino — Giuseppe Truffa — di Frassinetto e Ribordone scendevano a Feria per rifornirsi di generi da minestra di cui mancavano. Senza osservare le norme sul tesseramento e si acquistavano da contadini del luogo piccoli quantitativi di granturco, dai 20 ai 30 chili ciascuno, ma nel viaggio di ritorno erano sorpresi dal maresciallo dei carabinieri che, dopo una rapida inchiesta, li deferiva all'autorità giudiziaria per rispondere di sottrazione al normale consumo di farina di granturco. Comparsi ieri, ai loro pittoreschi costumi, dinanzi al giudici della decima Sezione del nostro Tribunale (Pres. cav. uff. Fontana, P. M. cav. uff. Cassina; Canc. dott. Amato; Dif. avv. Bovetti) sono stati condannati — per violazione delle norme sul contingentamento e non già per sottrazione al consumo — a 150 lire di ammenda.

### Il cadavere di un uomo rinvenuto in corso Giulio Cesare

Ieri notte, il cittadino dell'ordine Giuseppe Bianchero, facendo il suo giro di perlustrazione per corso Giulio Cesare, rinvenne all'angolo di via Vittorio Andreis il cadavere di un uomo. Il Bianchero avvertiva immediatamente il Commissariato Borgo Dora che inviava sul luogo un agente. Si ignorano per adesso le cause della morte dell'uomo identificato per tale Antonio Cortese, di 58 anni, senza fissa dimora.

**Seguendo la Cronaca**

### LIBRI

Importanti e nuovi arrivi di libri d'arte: pittura, scultura, architettura. Perfette riproduzioni a colori di Scuole italiane, fiamminghe, tedesche, francesi, ecc., dai Primitivi agli Impressionisti.

Libreria de «LA STAMPA»
Via Viotti 8
TORINO - Tel. 50-248

da BIANCHI
GIOCATTOLI
Sempre il più ricco assortimento di balocchi d'ogni tipo. *Numerosi novità* recentissime *le difficoltà attuali.*
da via XX Settembre a via Viotti.

MYRIAM
Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Numerosi attestati.
Via Mario Gioda 4

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna.
Torino - Via Roma 10

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (Ca dell'Odeon) ore 21: «Morte civile» di P. Giacometti.
**CARIGNANO** (Ca Filì Da Filippo): ore 21: «A che servono questi quattrini?» di A. Curcio.
**VITTORIO EMANUELE** (Ca Dezan): ore 20,45: «Madama di Tebe» di C. Lombardo.
**CHIARELLA** ore 21 Arturo Strappini e il suo grande spettacolo d'arte varia.
**MAFFEI** 17 e 21 Comp. Scarano-Turco con la rivista «Parlamoci chiaro».
**ROMANO**: ore 16: «Marionette Lupi».
**SAVOIA**: ore 17 e 21 grandi attrazioni

### TEATRI: Spettacoli di domani

**ALFIERI**: ore 16.30 e 21: «Morte civile» di P. Giacometti.
**CARIGNANO**: ore 16.30 e 21: «A che servono questi quattrini?» di A. Curcio. —
**VITTORIO EMANUELE**: ore 16.30: «Madama di Tebe»; 20.40: «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar.
**CHIARELLA**: 16.30 e 21 Strappini e il suo grande spettacolo d'arte varia.

ARTURO STRAPPINI
e il suo grande spettacolo d'arte varia, oggi e domani, per le ultime 2 rappresentazioni al *Teatro Chiarella*

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: Violetta nei capelli (Lilia Silvi, Dillan, Villa) e Doc. Cleopardis 15, 17,15, 19,30, Doc. 21,30; Film 21,50
**AMBROSIO**: «Capitan Tempesta» (Doris Duranti) e Doc. «La vita della razza» Ore 14,40, 16,35, 20,10 e 22.
**COREO**: «Inviato» Gabriel Alw, Signe Asso. Orario: 14,15 - 16,50 - 17,45 - 19,40 - Luce 21,35 - Film 21,55.
**AUGUSTUS**: I diavoli volanti (Orio e Orco). Oltre progr.: «Piccoli sapori».
**BALBO**: «Il vagabondo» con Macario, Lilli Granado e Luigi Almirante.
**IDEAL**: «Scampolo» con Lilia Silvi, Amedeo Nazzari (Il varietà è sospeso)
**STATUTO**: «Le due tigri» con Massimo Girotti, Sandro Ruffini e Alanova.
**ALPI**: «L'ultimo ballo» Elsa Merlini.
**NAZIONALE**: «Primo amore» L. Coriese
**MAFFEI**: «Forza Giorgio!» e Compagnia della Rivista comica Scarano-Turco.
**MASSIMO**: «Lasciatoci vivere!» con Maureen O' Sullivan e Henry Fonda.
**ELISEO**: «Beatrice Cenci» C. Echa.
**COLOSSEO**: «Ore» lanoce di chimera.
**TORINO**: v. 3 Gennaio: «La prima moglie» (Rebecca) 14, 16.40, 19.20, 21.40
**C. ALBERTO**: Amore imperiale. Feride Yinzaglio: «Rose scarlatte» Da Rios.
**PALERMO**: «Piccolo mondo antico» Italiano (via C. Colombo): I martiri.
**ADUA**: «Circolo circo» e varietà.
**TORINESE**: Avventurosa, piena sopra.
**PRINCIPE**: «Viaggio all'altro mondo».
**SAVOIA**: «La prima moglie» (Rebecca).
**REX**: «Avventurieri dell'aria» (Cary Grant, Jean Arthur). - Ore 14,45; 17; 19,15; Luce 21,20; Film 21,35.

Un ritorno di fiamma è pericoloso in aviazione ma anche in amore
La brillante dimostrazione ne è data ai nostri giorni dal film
AVVENTURIERI DELL'ARIA
in cui replicano prossimamente
al REX
dal passo lungo dei grandi successi.
Molto applauditi gli interpreti, tra i quali, oltre alla bella coppia
Jean ARTHUR - Cary GRANT
riconoscerete *Richard Barthelmess*, il simpatico *Mitchell*, l'elegantissimo *Hayworth*, noti campioni della 20.a.a. In quanto alle emozioni ce n'è all'ordine del giorno e della notte.

Conoscete MOGUY?
*Leonide Moguy*, il sapientemente regista di *Prigione senza sbarre* e del patetico *Conflitto*? Ebbene, ciò che aveva vedute di lui fino ad oggi, è niente in confronto a quello che vedrete e giudicherete, del delicatissimo
SABBIE MOBILI
che rasenta la perfezione. Quando avrete visto *Sabbie mobili*, allora
conoscerete MOGUY
avendo preso contatto con la sua fantasia disciplinata dalla sensibilità, con la poesia intuitiva e l'umanità semplice, rivelate senza retorica nelle sue cose più sincere.

VIOLETTE NEI CAPELLI
Prosegue la replica trionfale del romantico e sentimentale film «Luce nella magnifica interpretazione di *Lilia Silvi* ed *Erminio Bilseri*.

VIOLETTE NEI CAPELLI
ultimi giorni al *Cinema Vittoria*.

VOGLIO VIVERE COSI'!
è lo spassoso, brillantissimo film interpretato da
FERRUCCIO TAGLIAVINI
*Carla Campanini, Silvana Jachino*
di imminente programmazione al *Vittoria*.

NAZIONALE: *PRIMO AMORE*
passionale con *Vivi Gioi, L. Coriese*.

### COMUNE DI TORINO

**8 Febbraio 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 13 |
| MORTI | 18 |
| MATRIMONI | 5 |

### STATO CIVILE

Rose Carnazza Champion, n. 78, da Cuneo Mad., v. Lanzarotti 19 - Grazia Maria Antonietta ved. Gandolfi, n. 69, da Borgo S. Dalmazzo, c. Reg. Margh. 86 - Caudel Caterina m. Bosco, n. 70, da Castelferro, c. IV Novembre 101 - Cantino Giovanna, n. 84, da Castglh, c. Principe Oddo Carolina, n. 84, da Rocca Bellina, c. IV Novembre 139 - Polotto Margherita ved. Bosino, n. 66, da Chivasso, v. Morosini 6 - Peretto Luigi, n. 80, da Torino, str. Bertolla 123 - Gastaldo Ornia, n. 40, da Torino, v. S. Francesco 11 - Martellone Maria, n. 74, da Torino, p. Vill, Pesce 16 - Martina Teresa m. Tomelli, n. 77, da Fossano - Sesia Ignazio, n. 61, da Chivasso - Casale Maddalena, n. 94, da Casale - Bellone Carlo, n. 45, da Torino - Bianchi Luigi, n. 62, da Pinerolo - Pautasso Raffaella, n. 81 da Chieri - Pautasso Carolina, n. 14, da Torino - Sarti Adolfo, n. 27, da Serravalle - Brignolo Caterina, n. 75, da S. Margherita.

### Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 6 corr.:
**Peletti Vincenzo**, meccanico, **Marcuccio Rosina**, cameriera.
**Molinari Giuseppe**, impiegato, **Tognatti Teresa**, sarta.
**Scialla Pietro**, disegnatore, **Pallati Giovanna**, impiegata.
**Menegio Angelo**, meccanico, **Davi Antonia**, operaia.

### Sono nati

Nascite denunciate il 6 corr.:
Fornaris Giacomo, Nicolia Roberta, Soldarie Giancarlo, Cavagnero Cecilia, Curlando Lilia, Monticone Rosanna, Gazzera Giovanni, Gandolfini Ezio, Vialetti Luisa, Festa Maria, Danila Orsola, Pagliano Laura, Solero Rinalda.

## SPORT

DOMANI: COPPA ITALIA

### Le speranze della Juventus incontrando il Padova

Tagliata fuori dalla lotta per il titolo, la Juventus bada ora a far strada nel torneo di Coppa Italia. Eliminando la Pro Patria ed il Genova è arrivata alla disputa dei quarti di finale e la sorte le è ancora stata favorevole nell'assegnarle una partita in casa e con il Padova, unità di categoria inferiore. Vuol dire che i bianconeri hanno piena possibilità di qualificarsi per le semifinali.

Si sa che nel torneo di Coppa Italia occorre aver innanzitutto fortuna nella designazione delle sedi degli incontri e negli accoppiamenti. Le estrazioni... avverse hanno già fatto, quest'anno, vittime illustri, quali la Roma, il Genova, il Torino, l'Ambrosiana. La Juventus, invece, ha avuto tutto favorevole: campo ed... avversari, anche se il Genova è stato duro da piegare. Giunta ai quarti di finale e con la quasi sicurezza di passare alle semifinali è logico pensi di poter vincere la Coppa. Un successo in questa competizione e la conquista degli undici scudetti servirebbero ad attenuare sensibilmente la delusione avuta in campionato.

L'avversario di domani sarà il Padova. Squadra e società furono, in un tempo ormai lontano, all'avanguardia in campo nazionale. Fu nel dopoguerra che i biancorossi si batterono con le grandi unità — Ilvana e Pro Vercelli — per il titolo nazionale. Il Padova aveva, in quell'epoca, fior di campioni nelle sue file. Tanti ne ebbe da darne quattordici, in totale, alla Nazionale azzurra. La squadra giuocava bene, con eleganza, con velocità, con un brio poco comune. Per molti anni resse, con pochi mezzi, il confronto con le grandi unità metropolitane, poi, a furia di cedere i suoi migliori giuocatori, dovette retrocedere. Oggi è in Serie B, ma nelle posizioni d'avanguardia, con un complesso di ottimi giuocatori: Borgioli, il portiere, è bravissimo e lo si ricorda a guardia della rete atalantina; Passalacqua, terzino sinistro, è reduce dalla prova di Bologna alla quale è stato invitato dal Commissario Unico; Bortoletti, Villa, Cassani e Biraghi sono di scuola milanista; Rocco, ex-nazionale, ha avuto nella Triestina una giusta celebrità.

La Juventus non muta formazione per questo incontro di Coppa. Giuocherà con gli stessi uomini messi in campo domenica scorsa a Bologna, sostituendo il solo Depetrini, a riposo a causa di uno strappo muscolare, con Varglien II, che da tempo attendeva l'occasione di tornare in squadra quale mediano. Monti vuol vedere se, insistendo in un tipo di formazione potrà migliorare il rendimento dell'unità.

Le altre partite di Coppa Italia sono: Modena-Novara, Milano-Reggiana e Venezia-Bologna.

## Programmi radiofonici

### Sabato 7 Febbraio

PROGRAMMI GENERALI

**ONDE:** metri 245,2, 283,3, 420,8, 491,8, 500,3 — Ore 12,20: Radio Gil.

**17:** Giornale radio.

**17,15:** Musica varia.

**18:** Novità e casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

**18,15-18,30:** Notiziario dall'interno - Gli avvenimenti sportivi di domani.

**19,30:** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

**19,40:** Guida radiofonica dei turista italiano.

**20:** S. orario - Giornale radio.

**20,30:** Commento ai fatti del giorno.

**ONDE:** metri 245,2, 283,3, 420,8, 491,8, 500,3 — Ore 20,30: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: «Gabini», opera in tre atti di Giuseppe Mulè. Interpreti: A. Marvato, Sara Scuderi, C. Mangeri, Lina Zinetti, A. Righetti. Direttore maestro Giuseppe Del Campo. (La vicenda, sceneggiata con alto magistero d'arte da Ettore Romagnoli e musicata con squisita sensibilità dal maestro Mulè, ci trasporta nel mondo dei miti classici. Ambiente la dolce e ardente Sicilia. Il più bello fra i pastori siciliani, Dafni, con la musa della sua grazie e l'affascinante cantare della sua zampogna innamora di sè la stessa Venere; ma Dafni sarà in lotta, di invincibile passione Egle e si soffrirà alle insidiose dee dell'amore. Venere trae vendetta separando i due innamorati; ma poi, impietositi, salva la fanciulla nell'atto in cui, vinta dallo strazio del perduto amore, si getta in un abisso. Vana pietà. Dafni, credendo che Egle sia morta, si dà, egli stesso alla morte, costretto dalla crudele creatura amata nel regno delle tenebre). — Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia; 2. (22,5): «Domenico Morelli nel quarantenario della morte», conversazione di Michele Biancale. — Dopo l'opera (23,50 circa): Giornale radio.

**23** (circa) - 23,30: Complesso italiano caratteristico diretto dal M.o Prat.

**ONDE:** metri 221,1 - 230,3: Ore: Dalle 16,30 alle 20,20 (Vedi p. p.)

**ONGA** metri 220,3: Ore 20,40: Concerto diretto dal M.o Giuseppe Scalia. — Nell'intervallo (21,5 circa): Notiziario.

**21,35:** «Piedigrotta 1910», un atto di Nissa e Morbelli (novità). Regia di Silvio Gigli.

**22** (circa): Complesso italiano caratteristico diretto dal M.o Prat.

**23,30:** Musica varia.

**23,55-24:** Giornale radio.

### Domenica 8 Febbraio

PROGRAMMI DIURNI E SERALI

**ONDE:** metri 245,2 - 283,3 - 420,8 - 491,8 - 500,3: Ore 7,45: Notizie e casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. — Oltre: Intervallo (ore 8): S. orario. — 8,15: Giornale radio.

**8,30-9:** Concerto dell'organista Maria Amalia Pardini.

**10:** Radio rurale.

**11:** Messa cantata della Basilica di S. Paolo in Roma.

**12-12,15:** Lettura e spiegazione del Vangelo.

**12,25:** Musica operistica.

**13:** S. Orario. - Giornale radio.

**13,30:** Canzoni (Pubblicità).

**14:** Giornale radio.

**14,15:** Radio Igea.

**14,30:** Radio G.I.L.

**16-16,30:** (circa): Parte prima del Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti con la collaborazione del violoncellista Amedeo Baldovino (Musiche di Schubert, Schumann, Ghedini, Mussorgsky).

Dalle 16,30 alle 20,20 (vedi p. p.)

**ONDE:** metri 245,2, 283,3, 420,8, 491,8, 500,3 — Ore 20,30: Trasmissione dal Teatro del Corso di Bologna: Stagione lirica del Dopolavoro Provinciale di Bologna: «La vergine del Monlemoro» opera in quattro atti di Enrico Pessina (Novità assoluta). Interpreti: Adriana Perris, Ettore Parmegiani, V. Guiserardi, C. Zambelli. Dirige l'Autore. (Novità assoluta quest'opera viene portata, diretta dall'Autore stesso, al giudizio del pubblico bolognese, che anche nel campo musicale gode giusta fama d'esser dotto; e altresì al giudizio di quella grandiosa e impareggiabile platea che è costituita dalle masse del radioascoltatori. Trasmissione, quindi, di singolare interesse. La vicenda, eminentemente drammatica, si svolge nel clima della dominazione borbonica a Napoli ed ha al centro la soave figura d'una eroica fanciulla, Lucietta. Cortei

Storia di Luisa Sanfelice

# Un rapimento in primavera nel convento di Montecorvino

I.

— Mi par di sentire nell'aria il profumo delle viole mammole — disse Luisa, appoggiandosi a una colonna del chiostro e guardando nel giardino dove gli alberi stavano già rivestendosi delle loro foglioline verdi e le siepi cominciavano a fiorire. Si era in marzo e la primavera si annunziava precoce, coi suoi aliti ardenti, l'azzurro intenso del bel cielo meridionale, e una luminosità diffusa che metteva un languore palpitante nelle vene, una struggimento di nostalgia nel cuore.

— Malinconie, donna Luisa?...

Ella si volse di scatto: c'era, in piedi davanti a lei, la Madre Superiora che la guardava sorridendo lievemente e con benevolenza, con la testa un poco reclinata e le mani nascoste nelle ampie maniche della veste monacale. Era una figura alta e smagrita, dal viso bianco come la cera, i tratti aristocratici. Dicevano che fosse una duchessa e che avesse preso il velo giovanissima, in seguito a un dramma familiare. Ma la verità nessuno la sapeva, il segreto di quel passato era ben nascosto dietro la fronte più bianca della benda che la cingeva, dietro gli occhi profondi e perspicaci che sembravano leggere nell'anima. Con quegli occhi era ella guardava Luisa e non poteva frenare un palpito di pietà. *Povera creatura!* rai... Sembrava ancora una ragazzina, quella Luisa Sanfelice, così leggiadra e sottile, con quel visino pensoso, illuminato dai dolci, timidi occhi neri, incorniciato dai densi riccioloni scuri. Invece era sposata da tredici anni e già madre di tre figli. Era stata appunto la sua disgrazia quella di aver sposato, appena sedicenne, nel 1781, il cugino, quel cavaliere Andrea Sanfelice Delli Monti dei duchi di Lauriano, di nobile casata certo, giovanissima ma favolosamente ricca, giovane di bell'aspetto, ma ozioso, sciupafemmine, corrotto fin nelle midolla, capace solo di far debiti e di condurre a rovina la famiglia. Tanto che, alla fine, l'autorità regia li aveva messi tutti sotto tutela, i bimbi in collegio, lui confinato in campagna e la moglie in convento. Era una docile prigioniera quella povera Luisa, alla quale sembrava ancora un'educanda sognante, in attesa della vita.

— Presto avremo il giardino pieno di fiori, donna Luisa. Vi piacciono i fiori?...

— Molto, Madre.

— Ne faremo dei mazzi per l'altare della Madonna.

— Sì, Madre...

Benigna, la Superiora sorrise ancora, come se l'accarezzasse, e passò, avviandosi verso la chiesetta, dalla cui porta spalancata si vedeva l'altare che andava illuminandosi. La campanella chiamava alle funzioni della sera, le altre monache si affrettavano sotto il portico, una dopo l'altra, d'capo basso. Anche Luisa si avviò.

Fu proprio passando davanti alla portiera del corridoio che conduceva alla cucina che ne vide sbucare, all'improvviso, la ragazzina dell'ortolano, quella che veniva al convento a imparare il ricamo, una piccola protetta delle monache e avvicinerà a lei, come per caso.

— Oh, donna Luisa, vi è arrivato il fazzoletto — disse ella, chinandosi all'improvviso, fulmineamente e intanto le metteva in mano qualcosa. Poi filò via, rintanandosi oltre la portiera come un topolino che si caccia nella fessura del pavimento. Nessuno si era accorto di nulla. E Luisa si sentiva in mano una carta ripiegata. Era certo un biglietto di suo marito, ella pensò, di Andrea. Egli rinasceva sempre in qualche maniera imprevista e sorprendente a farle pervenire sue notizie. E Luisa rideva — ora le scriveva — io ti amo sempre, e tu?... Io non posso più vivere senza di te. Domattina, all'alba, quando la carretta dell'ortolano si fermerà davanti alla porta più grande del convento, troverai pronta. L'ortolano è mio amico e farà in modo che la porta resti aperta quel tanto che basta perchè tu possa passare inosservata. Io sarò poco distante, con la carrozza. Arrivederci, amor mio!... Andrea».

## Che doveva fare?

*Luisa si nascose in fretta il biglietto in seno, poi entrò rapidamente, tutta turbata, in chiesa. Inginocchiata nel banco dietro le monache, alla fioca luce fisso lo sguardo velato di lacrime alla Madonna dell'altare tutta circonfusa della luce dei ceri, e pregava con le labbra tremanti. Oh, che la Madonna le mandasse una buona ispirazione!*

*Quella notte Luisa Sanfelice non dormì, non si spogliò nemmeno. Stette nella sua stanzetta ben poco diversa dalle celle delle monache e, seduta accanto al lettuccio con le mani in grembo, gli occhi fissi nel buio, pensava. Che doveva fare?*

Ritratto di Luisa Sanfelice

*Certo, Andrea era suo marito e lei gli doveva obbedienza. Così le avevano detto quando l'aveva sposato. Ricordava che allora quell'imposizione la aveva quasi indotta una strana voglia di ridere. Lei obbedire ad Andrea? Ma era un ragazzaccio!... Lo conosceva bene quel cugino avendo villeggiato insieme durante le estati della loro fanciullezza e ricordava anche come quel rompicollo la spaventasse con continui scherzi brutali e la facesse addirittura piangere quando saliva sugli alberi a ghermire i nidi. Ancora adesso, ella non sapeva rendersi ragione del suo matrimonio. Le era sempre presente il viso triste di suo padre, don Pedro da Molino, un ufficiale spagnolo che militava nell'esercito napolitano, quando le aveva annunciato quel fidanzamento.*

*— Andrea è un cadetto, è vero, e non può portare il titolo di duca. Però la sua è pur sempre una gran famiglia. E' anche vero che Andrea non avrà molti mezzi, d'altra parte la tua dote è piccola, mia povera Luisa, e non c'è da pretender molto...*

*Quel suo viso di nobile spagnuolo, lungo e olivastro, era molto triste in quel momento, forse egli si sapeva già malato e già presagiva di veder le figliuole acquistare. Chi era felice invece era la madre, donna Camilla Palmieri, una genovese piena di vitalità e di ottimismo, attiva e intraprendente. La parente dei Sanfelice era lei e il ducato del Laurino la pareva magnifico, quanto luminoso imparentarsi con uno anche più strettamente col matrimonio dei due ragazzi.*

*— Andrea metterà giudizio! — profetizzava con entusiasmo. Ma Andrea non aveva mai messo giudizio, anzi era diventato peggiore, di anno in anno. Luisa ricordava con un brivido di sgomento tutta la sequela dei guai domestici cominciati subito dopo il matrimonio.*

## La vita coniugale

*Le assurdità di Andrea, lo sciupio di denari, i pessimi affari, avevano rovinato tutto. Il povero papà non c'era più, ora, e la mamma, donna Camilla, capito l'errore commesso, si era data con tutte le sue forze a cercare di rimediare e di salvare il possibile facendo intervenire in quella faccenda perfino il Re. E quale vita era incominciata allora per i due coniugi! Via da Napoli, sempre in campagna nei fondi più sperduti, dove non ci fosse occasione di spendere, oppure separati e cacciati uno in un monastero l'altra in un convento. Un poco eran stati insieme a Salerno, più spesso a Lauriano... Ma dovunque, per colpa di Andrea, accadevano guai, scandali, per cui bisognava di nuovo tornare in convento.*

*A Montecorvino adesso ella si trovava da più di un anno. Ci stava bene. La Madre Superiora era dolce con lei, la compativa, la proteggeva. Le monache eran soavi compagne. A volte alla pensava, con una specie di struggimento, che avrebbe voluto vivere sempre così, in quella serena compagnia, tra il giardino fiorito, il chiostro bianco, la chiesetta illuminata, le cella modeste. Ah, perchè si era sposata?... Perchè non aveva anche lei preso il velo, come fanno tante?... Sarebbe stata felice... Invece!... Pensava spesso ai suoi tre figli, un maschio, Gennaro, e due bimbe, Emanuela e Giuseppina, ma non poteva fermarsi il pensiero molto a lungo, il rimorso così poco!... Appena nati, si poteva dire, ghi li aveva presi. Prima a balia, e poi in convento anche loro, chi qua e chi là, perchè tutti giudicavano troppo indegna la vita dei loro genitori e speravano così di salvare gli innocenti. Poveri piccoli!... Dio voleste che fossero più fortunati di lei. Ella pensava anche alla madre che stava a Napoli e sentiva un enorme desiderio di rivederla. Povera mamma... E, per la verità, pensava talvolta anche ad Andrea, ai suoi baci, nei momenti in cui era stato buono — rari momenti!... — all'impeto della sua passione che, per essendo sfrenato, sembrava talvolta travolgerla verso abissi che la facevan paura.*

*Che doveva fare?...*

*Il silenzio intorno era intenso, profondo, la campanella della chiesetta non si sarebbe più sentita che all'alba, proprio all'ora in cui l'ortolano fermava la sua carretta davanti al convento. La suora portinaia avrebbe aperto e certo l'ortolano, ammaestrato da Andrea, avrebbe riuscito a intrattenerla per un attimo. E lei avrebbe potuto scivolar fuori rapidamente. Ma facendo così, ubbidendo a suo marito, faceva bene o faceva male? Ella non sapeva, chinò il capo sul guanciale e prese a singhiozzare; tutto nella sua povera testolina si confondeva paurosamente.*

## Verso Napoli

*Le carrozze a tre cavalli aspettano. Senza scendere per non destare sospetti e anche per far più presto, Andrea aprì lo sportello e trasse su la moglie, abbracciandola e scoppiando in una risata.*

*— Via, presto!...*

*I cavalli partirono al galoppo. Ella rimaneva sempre sul petto di lui, come avvenuta, nascosta dalla notte passata in pensieri e in lacrime e dallo sforzo che aveva dovuto fare per sgusciare fuori della porta del convento nell'istante convenuto: era stato un momento di angoscia terribile...*

*— Sei malata, Luisa? Perchè tremi così?*

*— E' l'aria del mattino...*

*Si guardarono, si abbracciarono dinuovo. Egli disse: — Mi sembri ancora più bella, Luisa. Un po' magrina, ma ciò ti fa parer più giovane. Hai sempre i tuoi begli occhi, i tuoi bei capelli ricci. E' bene che marito e moglie stiano un po' di tempo separati: dopo ci si ama come due innamorati. Non è forse così?*

*Ella acconsentì di sì col capo, ma di nascosto sospirò. Quell'odore aspro di vino che Andrea emanava la diceva che egli aveva passata l'intera notte in qualche taverna a bere e forse anche a giocare. Non osava chiederglielo, perchè sapeva che, a queste domande, Andrea s'incolleriva, e poi certamente la avrebbe risposto: — E che?... Dovevo forse passare questa notte d'attesa all'aperto, sotto le stelle?...*

*Costei non disse nulla, ma lo guardava.*

*— Perchè mi guardi così?... Son diventato molto brutto?...*

*Luisa mentì, disse di no, ma in realtà del bell'Andrea di un tempo non rimaneva più traccia. Questo uomo di trent'anni sembrava assai più vecchio della sua età; le passioni e gli stravizi prolungati avevano lasciato le loro traccie sul suo viso magro, dalla bocca avvizzita come quella di un vecchio e dagli occhi rossi. In compenso era molto elegante, con pantaloni aderentissimi, stivaletti lucenti, una redingotta chiara con un alto colletto, secondo la moda di quell'anno 1794. Egli aveva sempre speso assai poco negli abiti, alla fama di eleganza teneva molto. Perciò disse a Luisa: — Ti comprerò subito dei begli abiti, non posso vederti con questa roba addosso, sembri una monaca.*

*— E' l'abito che porto in monastero da tanto...*

*Un abito dalla gonna lunga fino a terra e ampio, color del caffè bruciato, con maniche attillate e uno fischi di garza sul petto, il tutto coperto da una scialle. In testa, sui lunghi ricci, Luisa portava un berretto di nastri, che non usava più.*

*— Hai dunque del denaro, Andrea?*

*— Certo, son stato fortunato al gioco.*

*— Oh, Andrea, il gioco...*

*— E che?*

*Sempre come prima, si rivoltava come una vipera a quel genere di osservazioni.*

*Inutile ella non era mai riuscita a ottenere da lui il menomo miglioramento. Era riuscito lui piuttosto a imporle i suoi disordini, ella ne frameva ancora con disgusto, quando pensava a certe sere... Egli la tradiva con tutte le donne che gli piacevano, anche con la contadina, e non le permetteva di reagire. No, ella non era fatta per quella vita, nè per quel compagno. Forse aveva sbagliato ancora una volta nel lasciarsi rapire così. Era dunque destinata a sbagliare sempre?*

*— Andrea... Che cosa succederà quando si accorgeranno della mia scomparsa?*

*— Cosa vuoi che succeda?... Niente. Scriveranno a Napoli. Nel frattempo a Napoli ci saremo già noi.*

*— Andiamo dunque a Napoli? Ma come faremo a entrare?*

*Andrea sghignazzò.*

*— Vedrai che c'entreremo benissimo. Sai che io son pieno di inventiva?*

*Era vero, egli era diabolicamente capace d'intrigare, di mischiare le fila, capace di finirsi e della più sfrontata audacia.*

*— Oh, Andrea. E quando saremo a Napoli, avrai giudizio, lavorerai, metterai la testa a partito?*

*— Ma certo, cara, faremo una bellissima vita!...*

*La carrozza correva a rotta di collo facendo fare grandi sobbalzi ai viaggiatori. Andrea rideva, ma Luisa volgeva il capo verso il finestrino fingendo di guardare la campagna bellissima che si destava alla luce trionfante del sole, ma in realtà per nascondere le lacrime che le riempivano gli occhi. No. Andrea non sarebbe cambiato mai!*

**Carola Prosperi**

(Continua).

# ULTIME STAMPA SERA

## Singapore vista dal porto commerciale

Una veduta del quartiere commerciale di Singapore colta dal porto.

## A nord di Hong Kong

# Undici missionari italiani liberati dalla prigionia per l'arrivo delle truppe nipponiche

*Mesi di traversie con le soldataglie di Ciung King che li tenevano quali ostaggi con tre religiosi tedeschi*

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Hong Kong, sabato sera.

Dall'interno, e più precisamente da Waichow, città situata a circa cento chilometri di qui è giunta notizia della liberazione di tredici missionari, undici dei quali sono di nazionalità italiana e gli altri due sono germanici.

Costoro hanno così concluso una delle molte avventure fra le più movimentate che possano toccare a pionieri della civiltà in paesi lontani e remoti. La liberazione è avvenuta, infatti in condizioni occasionali, mentre già i disgraziati pensavano di doversi rassegnare ad una fine tanto tormentosa quanto, forse, prossima.

### Fra la sparatoria

Ecco quanto, finora, si è potuto sapere qui.

Una formazione motorizzata nipponica, staccatasi dalla colonna che giorni sono aveva raggiunto ed occupato Waichow, si spingeva rapidamente verso l'interno, per estendere l'occupazione e rastrellare i residui nuclei di soldataglie cinesi che potevano ancora protrarre la guerriglia.

Partivano, i nipponici, con alcuni carri armati leggeri e parecchi autocarri. La formazione raggiungeva presto un centro abitato, dove appunto si segnalava uno dei nuclei di resistenza. I carri armati allargavano lo schieramento e con una manovra ad ampio raggio, riuscivano ad assicurarsi il controllo dei passaggi obbligati adducenti al villaggio.

Soltanto allora il comandante nipponico ordinava l'avanzata contemporanea e concentrica da tutte le parti.

I soldati di Ciung King — si trattava dei resti di un battaglione lasciati in estrema retroguardia dal grosso delle forze già volte in fuga — tentavano di resistere. Dalle finestre delle case, che erano state sbarrate con pietrame e sacchetti di terra, partiva, infatti un nutrito fuoco di mitragliatrici. La risposta da parte dei carri armati nipponici non si faceva attendere. I cannoncini dei carri arrivano il fuoco, centrando implacabilmente gli obiettivi, così da rendere presto mute le armi dei cinesi.

Le fanterie nipponiche non avevano così, eccessiva difficoltà a portarsi all'attacco a distanza minima e così presto i cinesi dovevano cedere definitivamente e posare le armi. Casa per casa, i soldati giapponesi visitavano ogni locale, facendo sloggiare i nemici ed allineando i prigionieri sotto buona scorta sulla strada stessa.

Fu durante questa perquisizione che una pattuglia ebbe la sorpresa di trovare, chiusi in una camera dalla porta ferrata, nella stessa casa ove era a poco prima era stata la sede del Comando cinese, un gruppo di uomini bianchi.

Abiti logori, ridotti in condizioni fisiche pietose, i disgraziati appena si vedevano attorno i soldati giapponesi si rivolgevano loro con piena fiducia. Date le difficoltà di farsi intendere, poichè i soldati nipponici non conoscevano altra lingua che la propria, i bianchi non trovavano di meglio che sfoggiare il più regolamentare saluto romano del loro repertorio... e

### Lunghe peripezie

Era, questo, uno specie di primo segno di riconoscimento che, del resto veniva perfettamente compreso dai nipponici, i quali tosto accompagnavano i tredici uomini presso un loro ufficiale. Con quest'ultimo gli europei potevano meglio spiegarsi e, fra l'altro, avevano la prima notizia del nuovo conflitto in corso fra Giappone ed anglo-sassoni, cosa che essi ignoravano totalmente.

Dalle loro spiegazioni si veniva a sapere che si trattava — come si è accennato — di missionari italiani e tedeschi, presi prigionieri in una località dell'interno ove erano parrochi missionari. Da allora i disgraziati furono trascinati dalle soldataglie di Ciung King di tappa in tappa nel loro affannoso andare. Con la morte incombente. I poveretti erano così giunti allo stremo delle forze.

## Due donne sospette fermate alla stazione di Savona

Savona, sabato sera.

Da qualche tempo alla nostra Questura era stato segnalato che da parte di alcune donne veniva esercitato il commercio clandestino d'olio di oliva. Il vice-Questore Gioia, dirigente il servizio annonario, disponeva per una accurata vigilanza alla stazione ferroviaria, riuscendo a fermare due donne le quali, all'arrivo di un treno da Ventimiglia, tentavano nascondersi tra i viaggiatori. Accompagnate in Questura, venivano identificate per Gemma Fontichelli fu Antonio, d'anni 43, da Savona, e Marchio Emilia di Edoardo, d'anni 44, da Reggio Emilia, che portavano assicurate alla vita tre borse di gomma contenenti una rilevante quantità di olio d'oliva.

Interrogate, affermarono che l'olio lo avevano comperato ad Oneglia da persona sconosciuta e che poi lo smerciavano ricavando la cifra di 50 o 60 lire al litro. Le due poco scrupolose trafficanti sono state denunciate alla Procura del Re, per le relative sanzioni penali.

## Il fatto di Viceforte

### La morte del girovago ancora avvolta nel mistero

*Una serie di particolari contrastanti - L'autopsia del cadavere*

Mondovì, sabato sera.

L'autorità giudiziaria mantiene il più rigoroso riserbo su ciò che le indagini hanno potuto appurare sulla macabra scoperta di Viceforte. Sembra pertanto che le autorità abbiano fatto un sopraluogo alla camera mortuaria del cimitero dove il viatore portato il cadavere del Masante e si assicura che ne verrà compiuta l'autopsia. La notizia della morte del Masante ha sollevato sorpresa ed ora si fa più acuto l'interesse per sapere come si è svolto il misterioso fatto. Tutti aiutavano il girovago e da tutti questi era visto con simpatia.

Sul cadavere, a quanto ci si assicura, è stato trovato qualche segno che potrebbe convalidare l'ipotesi della morte per assideramento. Ma com'è che il Masante avrebbe preferito stendersi su quella poca paglia anzichè andare in una camera vicina e distendersi sul letto che il proprietario aveva lasciato perchè il mendicante, quando avesse voluto, si riposasse?

Si è parlato anche di morte per paralisi cardiaca. Questa sarà cosa che la perizia e l'autopsia potranno stabilire. Ma sebbene finora non sia stata emessa l'ipotesi del delitto, questa comincia ad affiorare; ma per quale interesse avrebbero ucciso il Masante? C'è chi suppone che il Masante sia stato ucciso altrove e trasportato sul pagliericcio per aviare certe ricerche. Il fatto, come si vede, rimane avvolto nel mistero.

## La Croce di guerra ad una valorosa crocerossina

Alessandria, sabato sera.

La Croce di guerra al Valor militare è stata concessa all'intrepida crocerossina Guglielma Maldini, da Alessandria, reduce dalla Grande Guerra, dalla guerra in A.O.I. e dalla guerra di Spagna, con questa motivazione: «Crocerossina imbarcata su una nave-ospedale che veniva colpita durante un'incursione aerea nemica in un porto dell'Africa Settentrionale da bombe incendiarie e dirompenti che provocavano l'apertura di una larga falla in una fiancata della nave e un vasto incendio a bordo, si portava prontamente nei locali invasi dalle fiamme, ivi prodigandosi infaticabilmente nelle operazioni dello sgombero dei ricoverati, recando loro parole di conforto e dando esempio di serena calma, spirito di sacrificio ed alto senso di altruismo». - 18 luglio 1941 XIX.

## Ragazzo scomparso di casa ritrovato dopo 9 giorni

Verbania, sabato sera.

Il 20 gennaio u. s. si allontanava da casa, all'insaputa dei famigliari, il tredicenne Ferdinando Monaci, residente ad Ornavasso, che in questi ultimi tempi aveva compiuto diverse marachelle costringendo i genitori e le Autorità a pensare al suo ritiro in una casa di correzione. Della scomparsa del ragazzetto vennero informati i carabinieri di Gravellona Toce che disposero per le ricerche. Dopo aver vissuto per nove giorni alla... ventura dormendo in casolari e sfamandosi alla meglio, l'intraprendente ragazzo si è fatto acciuffare ad Oggebbio. Il Monaci è stato consegnato ai genitori in attesa delle pratiche per il suo ricovero in riformatorio.

## Presa da malore sulla giostra cade ferendosi mortalmente

Como, sabato sera.

A Canzo la quattordicenne Annetta Pettorelli si dondolava sul cavalluccio di una giostra in moto allorquando veniva colta da malessere ed abbandonava le briglie. In seguito al girare vorticoso della giostra la poverina veniva proiettata all'esterno e batteva la testa al suolo, fratturandosi la base cranica.

## Una novità di Michele Caramello al "Margherita„ di Genova

Genova, sabato sera.

Questa sera al Teatro Margherita la Compagnia di Maria Melato continuando nella serata serie delle novità e delle riprese, darà il battesimo ad una commedia nuova per l'Italia: «Le tre Marie» di Michele Caramello, autore di quella «Tais in Babilonia» recentemente applaudita con grande fervore dal pubblico milanese.

## L'ESILIO DI MAZZINI

visto in un efficace scorcio, attraverso un dramma intimo sconosciuto ai più, sarà presentato da Arturo Cesinaola, che per i

## lettori de "La Stampa„

del Rattles

ha raccolto, con la diligente cura propria alla sua penna di storico e di acuto indagatore, numeroso

## lettere per "Maddalena„

che il Grande Genovese scrisse per salvare Maria Mandret dalla passione che lo minava, e alla quale la sua coscienza imponeva di non cedere.

La pubblicazione di questa avvincente serie di articoli, cui si aggiunge il fascino dell'inedito, sarà iniziata domattina su

"LA STAMPA„

La novella di "Stampa Sera„

# La signora delle violette

Bruna Corselli aveva conosciuto Esther Dani, l'amica di infanzia di suo marito, proprio il giorno in cui ella era entrata sposa in casa Corselli. Ed aveva provato il senso di ammirazione e di antipatia che si era immaginato di provare. Chè Esther Dani era veramente quale tutti gliel'avevano descritta: alta, aristocratica in quel suo pallore incorniciato dai capelli neri e ravvivato dai caldi bagliori degli occhi violetti, melanconica ed elegante in quella sua veste di raso viola d'un tono originalissimo, nuovo, nella sua bellezza già un poco stanca, come il mazzo di viole — i suoi fiori — che le languivano sul cuore. Esther Dani: una creatura perfetta. Così l'avevano sempre definita la madre, le sorelle di Augusto, le amiche di casa Corselli, in un coro concorde, ed irritante per Bruna.

Bruna non aveva nulla di comune con Corselli. Era una giovane e fiorente ragazza del popolo, figlia d'un mercante arricchito, e la frettolosa e disordinata educazione con cui la famiglia aveva cercato di verniciare gli scatti un po' troppo volgari della ragazza, non era valsa ad altro che a darle una orgogliosa sfacciataggine, un desiderio pazzo di raggiungere col suo denaro la posizione che di solito spetta alla distinzione naturale o faticosamente acquisita.

Le era stato facile realizzare il suo desiderio: Augusto Corselli, erede d'un buon nome e d'un esiguo patrimonio, era stato sedotto dalla clamorosa bellezza e dalla vistosa fortuna di Bruna, ed in breve le nozze erano state celebrate. Un rapido stordimento nei primi tempi, una labile parvenza di felicità, poi il disidio scavato in precedenza da tutto il passato era sorto implacabile, e Bruna s'era trovata avvolta dalla cieca disperazione del naufrago.

Con la forza che le proveniva dalla sua vigoria fisica aveva cercato di reagire: violentemente, come violenta era ogni sua emozione. Ma s'era abbattuta contro una silenziosa montagna di ghiaccio. Il carattere d'Augusto non dava appiglio ai pianti e agli sfoghi, alle grida d'amore e d'angoscia. Opponeva alla disperata passione di Bruna la calma dignitosa, la noia elegante che, da generazione in generazione, caratterizzava la sua famiglia, e volte i suoi chiari e freddi occhi si posavano sulla moglie con la curiosità stupita di chi s'appresta a considerare un fenomeno che non pensava di trovare alla portata delle sue osservazioni. E Bruna, comprendendo, sentiva scorrere in se stessa l'ira ed il disgio. Avrebbe voluto possedere artigli per straziare quell'invisibile muraglia. Cercava le armi più acuminate per intaccarla. Una sera, in cui il disidio era sorto asprissimo, gridò con esaltazione: — Tu ami un'altra donna! Tu ami Esther Dani!

Dalla stretta violenta della mano che si posò sul suo braccio, Bruna compresse d'aver finalmente incontrato il punto meno saldo contro cui portare i suoi colpi.

— Bada! — le disse la voce mordente che accompagnò quella stretta. — Bada che tu non sei nessuno degno di pronunciare quel nome! Allora in lei tutto divenne furia di vendetta. Il pensiero della rivale l'ossessionava. Anche questa volta la forza nemica assumeva l'aspetto d'una barriera senza appigli per le mani disperate che l'assalivano. Era la stessa barriera di calma enigmatica ed elegante che caratterizzava i Corselli.

Un giorno di più disperato abbandonò Bruna varcò la soglia del palazzo in cui abitava la dama. Era un antico e silenzioso palazzo di pietra grigia, levigato dal tempo. Il sole si rispecchiava nel marmo scuro del suo atrio come in una acqua cupa. Ma prima che da ogni altra cosa la visitatrice fu impressionata dal profumo dolce ed insistente che inebbriava la vasta casa: profumo di viole. E maggiormente Bruna sentiva crescere il profumo, quanto più, dietro i silenzi, quasi furtivi passi d'una giovane cameriera, s'inoltrava nel vasto appartamento. Nel salotto dai toni calmi ed antichi, in cui venne introdotta, l'avvolse così forte, ch'ella ebbe l'impressione d'essere assalita da una dolce e misteriosa morte. E si guardò attorno, smarrita. Vide, con sgomento puerile, in grandi e piccoli vasi di fasani, mazzi enormi e piccoli mazzi di viole, stretti l'una all'altra come cuori segreti. E più morbida d'un fragile velo, avvolta nei vellutati riflessi d'una veste del color di quei fiori, la dama entrò. Sorrise alla visitatrice col suo sorriso senza meraviglia. Era più che mai una cosa sola col colore e col profumo che la circondavano, con la luce calda e profonda che le scendeva dalla pupilla violette. Tutte le ardenti parole della piccola donna gelosa morivano innanzi a quella suggestiva dignità, e si ammorbidivano in lacrime infantili che non potevano più essere frenate.

— ...Io non so se voi siate la mia amica o la mia nemica, ma sento che voi possedete la chiave d'un segreto: il cuore d'Augusto. Ditemi come io possa conquistare quel cuore!

Un battito lieve, simile al violetto barbaglio d'un'ala di rondine, passò negli occhi della dama. Emise uno stanco sospiro: — Soffrite anche voi di una pena d'amore? Ah nulla vi è di più doloroso!

Guidò, forse inconsciamente, col suo sguardo, lo sguardo di Bruna: verso un grande ritratto, nella penombra. Una stupenda figura d'uomo. Ed all'improvviso s'accese in Bruna il ricordo di parole vagamente udite intorno ad un grande e sventurato amore di Esther Dani. E sentì quanto futile e volgare fosse stato il suo sospetto su quella donna.

— Aiutatemi, — implorò, abdicando a tutto il suo orgoglio — voi conoscete Augusto da tanto tempo... aiutatemi a renderlo felice!

La signora delle violette si passò la pallida mano sulla fronte. Certo si ridestava da un sogno.

— Augusto... un fanciullo... oh, sì, vorrei come voi che fosse felice! — La sua voce aveva assunto un tono affettuoso ed indulgente. Ripetè, come per se stessa la sua accorata frase: — Non è più doloroso d'una pena d'amore...

Ma Bruna compreso che ad un altro infelice amore ora ella alludeva... E vide la scena: d'Augusto piegato alle ginocchia della dama, in quella stessa suggestiva saletta, in atto d'offrirle una disperata passione ch'ella, affascinata da un altro sogno, non poteva ricambiare...

Ecco... tutto era una catena di dolorosi sospiri verso una mèta irraggiungibile... E per la prima volta la piccola donna intese che la felicità non è un bene che si possa conseguire con un prepotente assalto.

**Camillo Berra**

* *Pietro Solari, parlando nel Corriere di certa accademia parigina d'umoristi che avrebbe stabilito ai suoi membri, come limite d'età, i trentacinque e i cinquantacinque anni, dopo aver preso nota «dell'età dell'umorista perfetto», ne deduce che fino ai 35 gli uomini debbono essere troppo seri, rincalzando la serietà «solo con l'avvicinarsi dell'età in cui si rimbambisce».*

*Rimbambiti a cinquantacinque anni? Eccone un altro, non poi tanto giovanissimo, che s'unisce al coro già vasto dei giovinetti frettolosi di seppellirsi. Resta dunque inteso, caro Solari, ch'era ultra rimbambito Verdi scrivendo il Falstaff a ottant'anni; che Tiziano, dipingendo i Re castigliani a ottantacinque, era frollo addirittura; che Fontenelle, componendo a novanta la sua opera più spiritosa, doveva essere senz'altro incretinito...*

*Oh, via! E cosa ne di vecchiaia, insomma, questo intendere le giovinezze, soltanto al modo degli archivisti, in base a un atto di nascita o a un bollo municipale!*

* Nello stesso giornale ho letto che «la comicità dell'attore Billetti ricorda quella di Macario».

Uhm! Farà anche a voi? A me, francamente, no.

* *A proposito di Macario, non corremmo aver letto certe considerazioni d'un giornale romano circa «il comico subalpino» (come sono eleganti, questi disegni a fondo campanilistico, mentre l'unità d'Italia si sta cementando col sangue di tutte le regioni sud!); nè certe altre circa «la scomparsa consacrata di — Lo vedi come sei? — ». Poichè, al postutto, anche la dichiarata «scomparsa» può avere la sua storica ragion d'essere; anche il momento scemico, per quanto privo di logica, ha sua fatalità. Il «ti è piaciuto?» petroliano non era forse del numero? (I colleghi romani vedono ch'io cito, appoggiandomi a un altro romano). Il «pourquoi?» di Crock? E gli interrogativi famosi — famosi, quanto insensati — di comici quali il Leighab, il Jichel, il Brunorini? Dirò di più. La «scomparsa» ha potuto essere consacrata persino nello stesso impero delle orsetomanie: quella destinata a raccogliere le posate, le favole dei fanciulli. Vi penso soltanto a quel «piccolo naviglio» assurto a internazionale celebrità, tra il petit navire dei Francesi e il barco chiquito degli Spagnoli. Effimera gloria; può darsi: per quanto sia già da molti anni che ci s'era una volta, un piccolo naviglio» risponda, a cinquecento leghe di distanza, l'Italia una nave un barco chiquito». Ma che vuol dire? Anche la vita effimera nel fatuo mondo teatrale, sono realtà. E non soltanto sotto il cielo subalpino.*

* Scopro in un romanzo di recente data, fra altre finezze cui non potrei accordare altro onore di pubblicità, la verifica dell'«innegabile distinzione» che caratterizza il *gentleman* in ogni circostanza: salto d'ostacoli o bottiglia di rum». Trascurando lo strano accostamento delle due imprese in cui il *gentleman* d'oltre Manica sarebbe capace di farsi valere, desidereremmo che questi ed altri riconoscimenti, interpositivi anche se giustificati, fossero rimandati a guerra finita, cioè a vittoria raggiunta. Può anche darsi che, una volta sconfitti, i gentiluomini d'Inghilterra dimostrassero di saper sopportare degnamente una cattiva sorte; ch'è ancora il modo migliore di provare la propria distinzione, più ancora che bevendo del rum o saltando degli ostacoli. Ma per intanto, mentre la guerra continua, l'unica distinzione loro resta quella di tirare sulle navi-ospedale. E non ci sentiamo di ammettere, assolutamente, che possa esserne una diversa e migliore.

* *Fra i sintomi della superatile, insensata, stupidissima anglofilia serpeggiante tuttora fra la gente snob, spesale pure anche l'infatuazione per Rebecca. Rebecca, o La prima moglie, è un libro qualunque diventato un film deficiente. Dico, affermo e dimostro. A parte la grulleria del dramma giallo che si rivela nella seconda parte, le sue ovvie complicazioni, le sue irragionevoli vicende, applaudirà dire su via appena sostenibile la figura di quel giudice babbeo, che in presenza d'un ricattatore dichiarato non si perita neppure di dichiararlo in arresto, e del ricattatore stesso, in quella sua immensa impudenza senza limite e senza vergogna. Lo stesso Oliver, che La voce nella tempesta aveva rivelato ottimo attore, qui si palesa appena sufficiente. Lo supera di gran lunga, è vero, Joan Fontaine: ma neppure ne fa volta convincente giustifica l'apoteosi d'un film.*

* Non potrà viceversa, qualche cronista di bocca fine, essere un po' meno schizzinoso nei riguardi di due film come *Bismark* e *La squadriglia Lützow*? Non si tratta soltanto di riguardo alla Nazione produttrice delle opere stesse, ma di giustizia; e di giustizia in senso assoluto, trattandosi di due autentici capolavori. Tante vilipendata per cose mediocri; e poi, quando c'è la buona occasione, tanto scrupolo di mettere la sordina?

* *L'altra sera, rappresentandosi con successo a Milano la Tais in Babilonia di Caramello, ho sentito pronunciare, volta a volta, Tàis e Tais. Niente errata corrige, però, da parte nostra. Solo che si tratti di far dispetto ai pedanti: pronunciamo pure le parole come ci pare!*

**Ramperti**

## ERRATA-CORRIGE di Ramperti

ULTIME STAMPA SERA ULTIME

*Mentre i nipponici incalzano*

# Seria preoccupazione a Londra per la situazione in India

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berna, sabato sera.

(*S.*). — Con il peggiorare della situazione militare britannica e con il precisarsi della minaccia ai margini delle zone vitali dell'impero, si rivelano a Londra i sintomi di un'affannosa ricerca di soluzione a problemi che, per un momento, si erano creduti passati in second'ordine.

L'India e l'Egitto tornano in primo piano.

### Compito difficile

Si parla di nuovo dell'invio di Sir Stafford Cripps in India, con la missione di calmare le acque agitate e di assicurare all'Inghilterra la collaborazione di quel popolo; oppure della sua nomina a capo dell'India Office. Ma pare che l'ex-Ambasciatore a Mosca non si senta di assumersi nessun incarico del genere senza che prima sia stato preparato il terreno, e che egli chiuda, anzitutto, al Governo di preparare un piano preciso, di fronte al quale gli indiani dovrebbero venire invitati a prendere posizione. La politica del governo di Londra è da lui giudicata tale da non permettergli, allo stato attuale delle cose, di svolgere con probabilità di successo la missione che gli vi vorrebbe affidare.

Ora l'opinione pubblica inglese si rende conto che il Governo non dovrebbe più esitare ad una modifica radicale della politica indiana, perchè l'Esercito nipponico non tiene conto delle esitazioni britanniche e, d'un tratto, ci si potrebbe accorgere a Londra di aver fatto troppo tardi. Ma si constata invece che gli sforzi del Governo sono sempre diretti a cercare — come dice la *Suisse* — un qualche «modo ingegnoso» di risolvere il problema, ovverosia il modo d'ingannare ancora una volta il popolo indiano, per indurlo a farsi scannare per gli inglesi.

La difesa delle posizioni imperiali asiatiche sembra all'opinione pubblica tutt'altro che assicurata con le forze di cui la Gran Bretagna dispone attualmente.

Su questo argomento — a quanto si assicura nei circoli ufficiosi di Londra — si sta svolgendo anche una discussione fra il Governo di Chung King e gli inglesi; discussione che dilaga nella stampa cinese. Secondo Ciang Kai Scek ed i giornali da lui ispirati, la Gran Bretagna ha il torto di non dare ai popoli asiatici un aiuto sufficiente a combattere il Giappone. Il Maresciallo, che ha lanciato un appello ai cinesi militanti a Singapore perchè partecipino attivamente alla difesa della piazzaforte, vorrebbe che l'Inghilterra armasse non soltanto tutti i cinesi che abitano nei confini dell'Impero, ma anche i birmani e gli indiani, perchè soltanto così potrebbe radunare forze sufficienti a respingere l'avanzata giapponese.

### Mancano le armi

I circoli politici di Londra osservano che Ciang Kai Scek, di fronte alle necessità militari dell'ora, non si rende conto della situazione politica e dei motivi che hanno impedito finora all'Inghilterra di armare le popolazioni indigene e di chiamarle in massa alla difesa dell'Impero. Senza contare che bisognerebbe anche avere le armi per tutti; e che Wellington Koo, l'Ambasciatore cinese a Londra da qualche tempo non dà tregua a Eden per ottenere un più generoso invio di materiale bellico, di cui la Cina ha bisogno per poter continuare la lotta; ciò che attesta la difficoltà in cui l'Inghilterra e l'America si trovano di accontentare tutti coloro che si sono affidati alle loro belle promesse. La coperta è troppo piccola per tutti, e ognuno cerca di tirarla dalla propria parte. Questi problemi politici e militari, come si comprenda, sono troppo vasti e importanti perchè possano essere risolti all'ultimo istante, mentre il nemico preme.

Dalla parte dell'Egitto la situazione è analoga. Le manifestazioni popolari in favore del nuovo Governo wafdista impressionano Londra, che cerca con le sue arti sottili di trovare l'accordo con Nahas Pascià, attaccandosi soprattutto a due rampini: le tendenze democratiche professate dal nuovo Primo Ministro, tendenze che dovrebbero ora giuocare ed il Trattato anglo-egiziano del 1936 da lui firmato, Trattato, che, pur riconoscendo la sovranità e la indipendenza dell'Egitto, ne limita molto la pratica attuazione, perchè attribuisce soprattutto all'Inghilterra il diritto di occupare militarmente il territorio egiziano.

Non manca fra i patrioti egiziani all'estero chi ha mal giudicato l'atto con cui Nahas Pascià si è rivolto all'Ambasciatore britannico per chiedergli l'assicurazione preventiva di non volersi ingerire negli affari del Governo, ritenendo che egli non dovesse discutere altro che con il Sovrano le condizioni della sua accettazione. Ma, d'altra parte, di questo scambio di lettere fra il nuovo Primo Ministro e l'Ambasciatore britannico non ci è noto se non quel tanto che l'Inghilterra ci fa sapere.

E' facilmente constatabile, comunque, che a Londra regna l'allarme per l'evidente rigogliosa rinascita del movimento nazionale egiziano, che coincide con la nuova avanzata delle truppe dell'Asse. E' evidente anche che a Londra si teme oltre a questa vicenda esterna, l'intervento di altre due forze interne che agiscono in senso contrario al giuoco britannico, inteso ad irretire gli uomini del Governo: la cosiddetta «quinta colonna di palazzo reale» e l'aspirazione di tutto il popolo all'indipendenza.

## Il terrore della 5.a colonna in Australia

Berna, sabato sera.

(*S.*) - In Australia, secondo le notizie delle Agenzie inglesi, il terrore della quinta colonna ha preso proporzioni impressionanti. Si dà la caccia ai suoi membri, mentre continue rivelazioni sensazionali sulla sua opera.

Il Primo Ministro Curtin ha ordinato alle autorità militari ed alla polizia segreta di scoprire e di distruggere tutta l'organizzazione.

Si dice che stazioni radiocomittenti mobili circolino sotto forma di piccole vetture-automobili commerciali che vengono condotte nei boschi da dove verrebbero lanciate le informazioni ai dì là dei mari.

Si parla di incidenti che la censura non ha comunicato al pubblico per misure di sicurezza, ma che la radio di Tokio avrebbe diffuso poche ore dopo che essi erano accaduti.

*Dopo ventisei anni di studi*

# Un siero contro il vaiolo ricavabile dalle uova sarebbe stato scoperto in Giappone

Tokio, sabato sera.

*I giornali pubblicano che il dottor Kishiro Sumegaica, medico in una piccola città della prefettura di Tsukiura Tsuraki, è riuscito ad ottenere un siero contro il vaiolo, utilizzando le uova.*

*Dopo ventisei anni di pazienti esperimenti, egli ha potuto perfezionare il procedimento, in modo da renderlo economicamente applicabile per la produzione su vasta scala, tanto che, secondo quanto si afferma, sarà possibile produrre siero sufficiente per immunizzare l'intera popolazione dell'Asia Orientale.*

*Per quanto è dato di sapere, il procedimento consiste nel tenere le uova in una sorta di incubatrice, per 5 o 10 giorni, alla temperatura di 3°. Dopo aver subito uno speciale processo, nel corso del quale il virus originale viene iniettato nell'uovo attraverso ad un foro praticato nel guscio, unitamente ad un certo quantitativo di glicerina, l'uovo stesso viene riportato alla temperatura di 3°, per 38 ore. Dopo di che si può procedere all'estrazione del siero, che viene concentrato in tubi capillari.*

*Sembra che il siero estratto da un uovo basti per immunizzare mille persone.*

*I giornali informano che nei laboratori del Ministero dell'Igiene si prepara già il siero antivaioloso col procedimento del dott. Sumegawa.*

### ESPERIENZE DIMENTICATE

## Churchill vorrebbe tentare uno sbarco in Norvegia

**Il «Premier» cercherebbe l'approvazione preventiva della Camera per scaricarsi della responsabilità — All'impresa parteciperebbero navi americane**

Stoccolma, sabato sera.

*Secondo informazioni qui pervenute da fonte degna di fede, alla prossima seduta segreta della Camera dei Comuni, Churchill terrà di ottenere l'approvazione alla sua meditata operazione di sbarco sulla costa norvegese.*

*Lo scopo di questa seduta a porte chiuse della Camera dei Comuni, sarebbe, infatti, quella di chiarire se una tale impresa potrebbe essere realizzata, tenendo conto dell'attuale situazione marittima britannica.*

*Si dice che la mancanza di tonnellaggio farà apparire molto problematica la probabilità di successo che una simile operazione può avere. Tuttavia Churchill sostiene che una tale operazione deve essere tentata, qualunque sia il rischio che possa, e mano, correre il tonnellaggio britannico, e che ad esso Churchill intende far partecipare un certo numero di unità nord-americane.*

*Durante questa seduta segreta, Churchill farà tutto il suo possibile per ottenere l'approvazione della Camera, anche per scaricarsi, prima ancora dell'inizio, di ogni responsabilità che una tale impresa comporta.*

*Finora mancano i commenti degli ambienti competenti britannici a questo piano, qualunque non manchino, già fin da ora, delle voci le quali sostengono che sarebbe meglio riservare il tonnellaggio disponibile alle comunicazioni con l'Impero.*

*Da altra fonte germanica si apprende che l'opinione pubblica tedesca segue con grande calma la manipolazione di questi grandi progetti britannici, soprattutto per la grande fiducia che viene posta nelle armi germaniche che, all'inizio della guerra hanno inflitto alla Gran Bretagna le grandi batoste di Andalsnes e di Narvik, che sono costate all'esercito ed alla marina inglesi delle perdite gravissime, sia di uomini che di materiale.*

*Se Churchill intendesse veramente ripetere un'avventura simile in grande stile, si può, fin d'ora, ritenere per certo che i dirigenti tedeschi della lotta contro il tonnellaggio britannico saranno un bel lavoro.*

### «Diplomazia inglese»

## Casse dirette al consolato britannico che esplodono a Tangeri

**DIECI MORTI**

Tangeri, sabato sera.

Mentre dal piroscafo facente servizio fra Algesiras e Tangeri si procedeva allo sbarco di alcune casse dirette al consolato inglese di questa città, una di esse, lasciata cadere inavvertitamente, esplodeva. La prima esplosione ne provocava altre. Dalle casse sventrate venivano lanciati in tutte le direzioni opuscoli di propaganda contrarie alle Potenze dell'Asse che erano imballati insieme agli esplosivi. Fra i presenti all'ufficio dogana e sulle banchine, ben dieci persone sono rimaste uccise mentre i feriti sono una trentina.

*(Radio Stefani)*

## Cacciatorpediniere inglese giunto a Gibilterra gravemente avariato

Tangeri, sabato sera.

*Il cacciatorpediniere britannico H 70, che presenta gravi avarie, è entrato in bacino a Gibilterra, dove rimarrà per un tempo imprecisato, per riparazioni.*

(Radio Stefani)

## Ondata di caldo in Argentina

**Quarantacinque gradi all'ombra a Buenos Aires**

Buenos Aires, sabato mattino.

(*S.I.A.*). - Da sei settimane una ondata di caldo attraversa gli Stati Platensi. La temperatura nella Capitale argentina raggiunge spesso i 45 gradi all'ombra. Si segnalano numerosi casi di insolazione: cinque morti sono stati raccolti sulla pubblica via. Verso il Chaco Argentino il caldo uccide uomini e bestie.

## Le «scarpe di carta» progettate in Norvegia

Oslo, sabato sera.

Fra non molto verranno lanciate in Norvegia le così dette «scarpe di carta» le quali sono fabbricate esclusivamente con materiale tratto dai boschi norvegesi.

La suola è fatta di betulla e la tomaia di una miscela di carta e cellulosa. Il prezzo di vendita sarà particolarmente conveniente.

*(Radio Stefani)*

## Ufficiali della Regia Marina decorati al Valor Militare

Roma, sabato sera.

Un allegato al Foglio d'ordini della R. Marina del 6 corrente reca le seguenti decorazioni al Valor militare:

Medaglia d'argento (alla memoria): Tenente di vascello Rosario Pellegrini, da Trapani.

*A vivenli:* Tenente di vascello osservatore Domenico Baffico, da Genova; capitano di corvetta Paolo Vagliasindi da Randazzo (Catania); capitano di corvetta Carlo Favia da San Cipriano (Siena); nocchiere di seconda classe Carlo Biosa da La Maddalena.

Sono state inoltre conferite a viventi: Medaglia di bronzo al maggiore del Genio navale Luigi Pavia da Varzo (Novara); sottotenente di vascello Mario Tovo da Torino; secondo capo meccanico Giacomo Vinai da Fraboso Sopra(Cuneo).

IL PORTO DI SINGAPORE è stato ridotto ad un cimitero di navi dalle bombe nipponiche. Ecco il porto occidentale.

## NEL MONDO

NELLE ISOLE SALOMONE, ove sono sbarcate le truppe giapponesi. A sinistra: alcuni nativi intenti alla cattura di di una grossa lucertola marina. A destra: un indigeno si arrampica su una palma per raccogliere le noci di cocco.

A BERLINO. I radiosi sorrisi di due attrici della cinematografia tedesca. A sinistra: Hilde Krahl. A destra: Lizzi Waldmüller.

## Le norme per la richiesta delle pensioni di guerra

Roma, sabato sera.

Il Ministero della Guerra comunica:

«Pervengono a questo Ministero, da persone e enti vari, domande, documenti, richieste di chiarimenti e solleciti riguardanti le pensioni di guerra, ciò che indica come non a tutti sia nota la procedura da seguire. A risparmio di tempo e nell'interesse dei richiedenti, si precisa che le pratiche concernenti le pensioni di guerra sono trattate dal Ministero delle Finanze — Direzione generale pensioni di guerra — al quale è quindi opportuno rivolgersi direttamente.

Per norma degli interessati si rammenta:

*Famiglie dei Caduti in guerra.* — Le persone di famiglia che potranno beneficiare della pensione di guerra sono, nell'ordine: la moglie, i figli e i genitori. Gli aventi diritto dovranno rivolgere domanda in carta semplice al Ministero delle Finanze — Direzione generale per le pensioni di guerra, Servizio indiretto — corredandola dei seguenti documenti:

1) Se la pensione venga chiesta dalla moglie: a) atto di morte del militare, b) atto di matrimonio, c) atto notorio dal quale risulti che fra i coniugi non sia intervenuta separazione legale, d) atto di nascita dei figli minori (ove ve ne siano), e) stato di famiglia, f) copia dello stato di servizio o del foglio matricolare del militare qualora trattasi rispettivamente di ufficiale o sottufficiale.

2) Se, mancando la moglie, la pensione venga chiesta dai figli: i documenti di cui alle lettere a, b, d, e, f.; atto di morte della madre.

3) Se in mancanza della moglie e dei figli, la pensione venga richiesta dai genitori: i documenti di cui alle lettere a, f, atto di matrimonio dei genitori, stato di famiglia.

Per aver diritto alla pensione di guerra occorre che: 1.o entrambi i genitori viventi, o il solo padre e questi abbia superato il 60.o anno di età, ovvero sia inabile in modo assoluto al proficuo lavoro; 2.o qualora sia vivente la sola madre, le spetterà in ogni caso la pensione di guerra; 3.o se con la moglie e i figli concorrono i genitori del Caduto e questi si trovino nelle condizioni dianzi precisate, sarà loro corrisposto un assegno alimentare nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni. Tutti i documenti sopra richiesti dovranno essere presentati in carta libera.

### Il Partito per i combattenti

## Un telegramma al Duce di Amilcare Rossi

Roma, sabato sera.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Nella fervida solidale assistenza materiale che il Partito vuole potenziare a favore dei camerati alle armi e delle loro famiglie, i Combattenti vedono, Duce, con grato sentimento un nuovo segnalato gesto della Vostra operante sollecitudine verso i benemeriti della Patria fascista Vincere. - AMILCARE ROSSI».

# Il Consiglio dei Ministri

(Segue dalla 1.a pagina)

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica, è stato approvato uno schema di R. D. portante norme per la validità degli studi compiuti presso la R. Accademia Aeronautica, al fine del conseguimento della laurea in ingegneria. Con tale provvedimento viene consentita l'ammissione al secondo anno del biennio propedeutico ed al primo anno del triennio degli studi di applicazione per la laurea di ingegneria degli allievi della R. Accademia aeronautica che rispettivamente abbiano compiuto il primo e il terzo anno dei corsi regolari presso l'Accademia stessa, superando l'esame prescritto.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale è stato, tra l'altro, approvato un Disegno di Legge per la costituzione di un ente per la Scuola Moderna della Sardegna.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. è stato approvato un Disegno di Legge recante modifiche alla legge 10 giugno 1937-XIV relativa alla formazione dell'Albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche.

Su proposta del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste è stato approvato un Disegno di Legge recante norme per la colonizzazione del latifondo siciliano e per la preparazione tecnica dei dirigenti e maestranze agricole nei comprensori di bonifica.

Un Disegno di Legge col quale viene autorizzata la costruzione di opere per la provvista di acqua potabile nella zona del latifondo siciliano.

Un Disegno di Legge recante agevolazioni per la costruzione di impianti per la congelazione di prodotti agricoli.

Uno schema di provvedimento col quale viene prorogato di tre anni il termine previsto dalla legge 2 febbraio 1939-XVII per il rimborso delle quote di partecipazione alla Federazione italiana Consorzi Agrari e Consorzi Agrari Provinciali.

Un Disegno di Legge riguardante la disciplina dell'esercizio della trebbiatura e sgranatura dei cereali e leguminose. Data l'importanza assunta in questi ultimi tempi dalle attività che concernono la produzione dei cereali, non può non essere oggetto di disciplina anche l'azione che svolgono coloro che attendono alla trebbiatura, influendo tale azione sullo sviluppo di un'operazione agricola delle più delicate ai fini di una completa e regolare utilizzazione del prodotto. Pertanto, con il Disegno di Legge approvato, si dettano norme utili a far contribuire i trebbiatori, mediante un ben inteso ordinamento, a un più razionale impiego delle macchine e al necessario incremento e miglioramento di una attività interessante la produzione agricola; di qui la istituzione in ogni Provincia di un Consorzio obbligatorio fra esercenti la trebbiatura per conto di terzi e la riunione dei Consorzi provinciali in una Federazione nazionale.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, è stato approvato un Disegno di Legge con il quale vengono concesse agevolazioni in materia di radiodiffusioni per impianti centralizzati in quartieri e villaggi popolari, al fine di rendere più profonda la penetrazione tra le classi lavoratrici della radiofonia, potente mezzo di cultura, di moralizzazione e di sano diletto.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

un Disegno di Legge che apporta modifiche alla Legge 3 aprile 1941-XIX concernente l'assicurazione obbligatoria contro i rischi di guerra delle navi mercantili di nazionalità italiana e delle costruzioni navali;

un Disegno di Legge col quale si consente ai mobilitati titolari di Polizza di Assicurazione sulla vita di pagare i premi, anzichè direttamente all'Ente assicuratore, mediante delegha sullo stipendio da essi percepito;

uno schema di R. D. che fissa il riordinamento dell'Istituto Fascista di medicina sociale.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

un Disegno di Legge che estende alle pellicole spettacolari realizzate in stabilimenti situati in territori fuori del Regno le provvidenze a favore dell'industria cinematografica nazionale;

un Disegno di Legge col quale si escludono gli elementi ebrei dal campo dello spettacolo. Il provvedimento ha lo scopo di perfezionare giuridicamente l'eliminazione dell'attività ebraica dal campo dello spettacolo e delle pubbliche esecuzioni di opere e composizioni musicali;

un Disegno di legge inteso a disciplinare la produzione e la diffusione del disco fonografico mediante la vigilanza politica e artistica del Ministero della Cultura Popolare.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12. La prossima riunione avrà luogo il 14 marzo p. v.

## Un'ispezione di Galbiati a una Legione d'assalto

Roma, sabato sera.

Il Capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Federale e dal Comandante Zona CC. NN. ha ispezionato, in una zona del Piemonte, una Legione di CC. NN. d'assalto. Dopo aver passato in rassegna e assistito alle allarmate dei reparti, presentatisi in tutta la loro efficienza, il luogotenente generale Galbiati ha delineato i compiti che sono conferiti ai Legionari della Milizia in questo particolare momento della Nazione in guerra, suscitando una travolgente manifestazione di fede al Duce.

## I Buoni del Tesoro 1950

# Le prime estrazioni dei premi minori

Roma, sabato sera.

*Sono continuate stamane le operazioni di estrazione dei premi assegnati ai B.T.N. scadenza 15 settembre 1950. Ecco i numeri estratti:*

**SERIE XX**

Due premi da L. 100.000
515.090 1.056.679

Quattro premi da L. 50.000
253.512 72.883
1.044.296 1.801.013

Cinquanta premi da L. 10.000

| | | |
|---|---|---|
| 455.314 | 18.879 | 918.146 |
| 195.764 | 1.006.576 | 1.070.879 |
| 1.226.397 | 1.303.099 | 1.314.542 |
| 358.540 | 426.422 | 255.463 |
| 1.013.820 | 1.003.276 | 1.188.396 |
| 316.609 | 1.335.118 | 1.606.271 |
| 619.737 | 1.058.870 | 91.428 |
| 1.200.546 | 867.834 | 145.052 |
| 1.284.728 | 1.736.190 | 279.226 |
| 49.040 | 1.992.771 | 1.400.350 |
| 648.093 | 62.230 | 677.543 |
| 181.820 | 1.176.010 | 1.575.634 |
| 1.637.145 | 616.502 | 1.268.546 |
| 568.927 | 1.014.635 | 539.335 |
| 307.449 | 705.320 | 311.638 |
| 477.411 | 225.159 | 1.468.689 |
| 1.409.049 | 774.256 | |

### UN FATTO MISTERIOSO

## Affrontato in treno da due sconosciuti e gravemente ferito

Stresa, sabato sera.

Ieri sera verso le 19,45, il controllore di servizio sul direttissimo partito dalla nostra stazione, trovava in uno scompartimento di prima classe della vettura diretta a Roma un signore con la faccia insanguinata e ferita al capo e all'inguine.

Il ferito, riconosciuto per il comm. Giovanni Martelli, direttore dell'Osservatorio filopatologico di Taranto, ha narrato che prima che il treno giungesse alla stazione di Stresa due sconosciuti erano entrati nello scompartimento e dopo averlo ripetutamente colpito al capo con un pesante oggetto contundente, gli avevano sparato contro un colpo di rivoltella alla regione inguinale. I due si erano allontanati poi rapidamente e dovevano essere scesi forse alla stazione di Stresa.

Il comm. Martelli è stato ricoverato nell'Ospedale di Arona. I carabinieri hanno iniziato indagini per identificare i colpevoli e per scoprire lo scopo che si proponevano, visto che nulla è stato sottratto al ferito.

### Esercizi chiusi

ALESSANDRIA. — Con decreti prefettizi è stata disposta la chiusura degli esercizi di carbone gestiti da Edoardo Poggio, Edoardo Manilio e Luigi Fossati per maggiorazioni prezzi.

## Podestà e segretario comunale dinanzi ai giudici per falso in atto pubblico

Cuneo, sabato sera.

Nel febbraio dello scorso anno il geom. Francesco Dante, di Monbarcaglio, faceva notificare al Podestà di Viola, dott. Pietro Faccio, decreto ingiuntivo del Pretore di Ceva per il pagamento di parcelle per lavori eseguiti per conto di quel Comune. Il Podestà, considerando che tali parcelle si riferissero a lavori non ordinati o se ordinati non eseguiti, deliberava che esse non erano da liquidarsi tanto più intendendo il Comune richiedere al geom. Dante risarcimento di danni per una pretesa cattiva direzione dei lavori di costruzione dell'acquedotto della frazione Lisio di quel Comune. Dopo alcuni giorni, il geom. Dante presentava contro detto Podestà ed il segretario comunale reggente, Leonardo Toglia, denuncia per falso in atto pubblico, sostenendo che, in concorso fra loro, il primo aveva richiesto ed il secondo aveva simulato e rilasciato — nell'esercizio delle rispettive funzioni — due copie in forma legale d'una deliberazione podestarile recante l'autorizzazione a stare in giudizio contro il geom. Dante, il cui originale era inesistente.

Nell'udienza avoltasi avanti questo Tribunale, il Faccio ha asserito che la deliberazione, affissa all'albo pretorio senza la firma del segretario comunale, era stata presa di comune accordo ed il segretario, a sua volta, ha dichiarato d'ignorare ove fosse andato a finire il foglio scritto di sua mano che sarebbe l'originale della deliberazione.

Il P. M. ha richiesta la condanna dei due imputati a quattro anni ciascuno di reclusione ed all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Il Tribunale, invece, li ha entrambi assolti per non aver commesso il fatto. Il P. M. ha interposto appello.

### *Le ardite imprese di un ladro*

## Fa prendere il volo ai polli morti...

Milano, sabato sera.

In alcuni negozi di generi alimentari del centro si doveva constatare, di giorno, la sparizione di anitre, oche, galline, sia cotte che crude. Non si riusciva a cogliere mai sul fatto l'autore, o l'autrice, delle appropriazioni. Oltre ciò nei momenti di maggiore vendita e di maggior ressa di pubblico alcune clienti, che si trovavano nei negozi stessi, constatavano la sparizione dalle loro borse sia di generi acquistati, sia di tessere. Fatto ancor più strano talvolta si constatava la completa sostituzione dei generi alimentari con altrettanti fagotti contenenti carta straccia e sassi.

Ultimamente, una signora che aveva acquistato un tacchino del peso di 5 kg., giunta a casa trovò al posto del tacchino un involto con cartaccia e pietre.

Stamane, in una rosticceria di via Speronari, però, cadeva in trappola uno di questi elementi della vasta organizzazione ladresca. Una donna, infatti, dell'apparente età di 45 anni, non meglio identificata, si pigiava fra i clienti. Essa aveva una borsa che teneva aperta. Avvicinandosi alle persone, si faceva rinchiudere nella ressa, protestava, e, poi passava oltre, non senza però avere fatto cadere nella borsa o i generi rubati o le carte annonarie asportate.

Non contenta, tentava in un negozio di far cadere nella borsa un pollo, ma è stata bloccata da un cliente che, accortosi della cosa, l'ha fermata dicendole: «Voi avete rubato una gallina!» «Io?» «Fate vedere». Ma la donna ha abbattuto nella faccia del signore la borsa, ha profittato del trambusto ed è riuscita a darsi alla fuga. Un vigile ha raccolto il corpo del reato. Si son rinvenute numerose carte annonarie intestate a varie persone. Non si è riuscito a identificare la ladra.

## La Mostra del tessile-tipo inaugurata a Milano

Milano, sabato sera.

Si è inaugurata stamane la Mostra Permanente del Tessile-tipo, organizzata dall'Ente del tessile nazionale, che ha istituito i suoi uffici tecnici a Milano. Il presidente dell'Ente, conte Buratti, ha illustrato le ragioni dell'istituzione, che tende a porre in evidenza i risultati raggiunti dalla tipizzazione dei prodotti dell'industria tessile. Guidati dal presidente, i convenuti hanno poi attentamente visitato la Mostra campionaria permanente che costituisce una eloquente documentazione dei risultati raggiunti in questo grande settore dell'industria tessile italiana.

## Due vittime del tram a Milano

Milano, sabato sera.

Una vettura tranviaria della linea n. 18 ha investito stamane la settantaduenne Jole Gemay, che ha riportato la frattura del bacino e della scatola cranica; all'ospedale è stata ricoverata in condizioni disperate. All'ospedale è morto poi quel tale Rodolfo Magnani che fu investito ieri da una vettura tranviaria n. 5 e che aveva riportato lo schiacciamento della gamba sinistra, per cui fu necessaria l'amputazione dell'arto.

### Nobile gesto

ALESSANDRIA. — La contessa Linda di San Marzano, madre del capitano Claudio di San Marzano, gloriosamente caduto in Africa Settentrionale, ha inviato al Fascio Femminile le seguenti lettere: «Offro la lana del cuscino di mio figlio perchè diventi calda indumento per i suoi prodi commilitoni che combattono, come Lui ha combattuto, sacrificando la sua giovane vita per la grandezza della sua amata Patria».

## CRONACA

### Nella borsa aveva messo le calze e non la carne di coniglio

Tutti potevano avvicinarsi e gettare uno sguardo al suo banco di specialità in piazza Madama Cristina e non aveva dunque motivo la venditrice Maria Castagno d'Insospettirsi se la domestica Regina Furias, di 34 anni, nata a Marcon di Piave e abitante nella nostra città in corso Massimo d'Azeglio 72, stava anche lei lì a guardare. Ma quello che non è proprio piaciuto alla Castagno è stato ad un certo punto un gesto lesto della Furias. Non fattevi [illegible] cosa disparata, si ha ripensato poi quando si è accorta che la Furias se n'era andata e che dal suo banco mancava un paio di calze del valore di 90 lire! Ha ricorso allora la domestica a raggiungerla e ha chiesto cosa aveva nella borsa della spesa.

— Carne di coniglio! — ha risposto candidamente la Furias.

— E' ciò che vedrò — ha detto la Castagno inpadronendosi della borsa ed aprendola.

Ma guarda che combinazione! neppure a farlo apposta nella borsa invece di carne di coniglio c'era un bel paio di calze. La Castagno si è rifiutata allora ad un viglie ed il vigile presa per un braccio la Furias l'ha condotta al Commissariato San Salvario dove la domestica è stata trattenuta in arresto.

## Investiti dal tram

Per contusioni alla coscia sinistra guaribili in 8 giorni è stato medicato alle Molinette l'operaio Giovanni Musato in Stefano, di 56 anni, abitante in via Nizza 56, il quale, percorrendo in bicicletta corso IV Novembre, è stato investito da una vettura tranviaria.

— Pure alle Molinette è stato medicato per ferite varie guaribili in 8 giorni il quarantottenne Paolo Falconieri in Francesco, abitante in via Saluzzo 9, il quale in corso Sebastopoli è stato urtato da un tram della linea 28.

## Le si rovescia addosso l'acqua bollente

Per ustioni al braccio è stata ricoverata in osservazione all'Astanteria Martini la casalinga Teresa De Maria ved. Rossi fu Tommaso, di 66 anni, abitante in via Ticino 15, la quale, ruotando una pentola, accidentalmente si è rovesciata addosso l'acqua bollente.

### Colto da paralisi

Ieri il verniciatore Giuseppe Rossetti fu Pietro, di 66 anni, abitante in corso Regina Margherita 127, trovandosi su un tram della linea 5 è stato colto da malore. Trasportato con autoambulanza municipale all'Astanteria Martini vi è stato ricoverato in osservazione per paralisi.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale La Stampa

La sorella Gina col marito Ing. Romano Buter, anche a nome del fratello Pierino (in Australia), partecipa costernata la repentina perdita del l'amato fratello

**Guido Delmastro**

PROPRIETARIO E DIRETTORE DEL «MONITORE INDUSTRIALE»

I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 11, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 6. Non fiori, ma opere di bene.

Torino, via Pietro Micca 3.

Pompe Funebri Gratis - Telefono 44-068

### MEMENTO

Lunedì 9 febbraio dalle ore 8 alle 11 nella Chiesa di San Carlo saranno celebrate Messe anniversarie per il Cavaliere MICHEL GERIANA MAYNERI. 11316

PORTATILE INVICTA
*Concessionari in tutta Italia*

## Con 2 lire e 20 parole

Ciascuno può valersi, senza richiedere speciali autorizzazioni, del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura del proprio domicilio per gli abbonati, o nella presentazione ad un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso l'indirizzo e firma (per un abbonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono), mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia, fornite di telefono una qualsiasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

## Pensando e ripensando

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il successo. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria dei tabacchi, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura, il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perchè si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e, in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta *Macedonia* extra che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma. 13715

ARGENTO RADIO
CORSO VITTORIO EMANUELE
VIA LAGRANGE, 8
ING. GARIZIO
S. TERESA, 12
Telef. Tel. 44-766

CARTA d'ABBIGLIAMENTO
Le Sartorie MORBIDELLI Via Pietro Micca, 12 Corso Vitt. Eman., 42
per facilitare la Clientela, accettano stoffe in confezione